

Meno rischi, più credito.

Cooperfidi facilita l'accesso al credito e fornisce garanzie ai suoi soci, che possono essere:

società cooperative trentine

aziende, consorzi, società, associazioni o enti agricoli con una sede operativa nella Provincia di Trento

Più contributi, più opportunità.

È ente di garanzia nella gestione delle domande e nell'erogazione di contributi della Provincia Autonoma di Trento.

Più Cooperfidi, più impresa.

Più credito, più sviluppo.

Può erogare finanziamenti diretti.

Più consulenza, più crescita.

Fornisce gratuitamente supporto qualificato, forte di un'impareggiabile conoscenza del territorio.

Più fondi, più scelta.

Offre vantaggi derivanti dall'utilizzo di Fondi come il Fondo Immobiliare finanziato dalla PAT.

La vita delle imprese è un labirinto intricato di opportunità e imprevisti. Cooperfidi è il partner affidabile e solido che sa affiancarle nei momenti cruciali e aiutarle a perseguire una crescita sana. • www.cooperfidi.it



Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO

LE NOSTRE SEDI

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO

via Giacometti 9/2
c/o Studio Maistri
Tel. 0461.842636
mercoledì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO **!**

Via Degasperì 41/b
c/o Studio Degasperì Martinelli
Tel. 0461 21 14 51
giovedì dalle 9.00 alle 11.00

VERLA DI GIOVO

Via Principe Umberto 20 c/o Cassa Rurale di Giovo
venerdì dalle 8.30 alle 10.00

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10
Tel. 0463 42 21 40 - Fax 0463 42 32 05
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle 14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15
e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

VALSUGANA

BORGO VALSUGANA - UFFICIO DI ZONA

Via Gozzer 7
Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25
lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.45 venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail borgo.assicura@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME **!**

Il 1° e il 3° martedì del mese
dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO **!**

Il 1° e il 3° martedì del mese
dalle 10.30 alle 12.30 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/A (Follone)
c/o Confesercenti (3° piano)
Tel. 0464 42 49 31 - Fax 0464 99 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALA **!**

c/o caffè Commercio, via Soini
(di fronte al "Centro Zendri")
2° e 4° venerdì del mese dalle 14.30 alle 16.00

AVIO **!**

c/o Bar Sport - Via Venezia, 75
2° e 4° venerdì del mese dalle 16.00 alle 17.30

ALTO GARDA E GIUDICARIE

ARCO

Via Galas, 13
martedì e giovedì dalle ore 08.00 alle 10.00
oppure su appuntamento Cell. 329 2723350
Luca Marconcini

DRO **!**

c/o Biblioteca comunale - Via Battisti 14
giovedì dalle ore 11.00 alle 12.00

TIONE - UFFICIO DI ZONA

via Roma 57
Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: tione@cia.tn.it

sommario

4

L'ANNO CHE VERRÀ

5

PROGETTO AGRICOLTURA
TRENTINA. LE NUOVE SFIDE
PER L'AGRICOLTURA E LA
COOPERAZIONE

7

PER UNA VISIONE
DI LUNGO RESPIRO

8

COME STA CAMBIANDO L'ECONOMIA
E L'AGRICOLTURA TRENTINA

10

L'ENERGIA DELLE COOPERATIVE
TRENTINE

11

AGRICOLTURA, L'ANNO CHE VERRÀ

12

IL TRENTINO DEL DOPO COVID

13

LA RIPRESA IN SUDTIROLO

14

IL RUOLO DEI PRODUTTORI BIO
NEL FUTURO DEL TRENTINO

15

FONDO AGROVSCOVID-19: AL VIA
LE COMPENSAZIONI SOLIDALI
PER LE IMPRESE ADERENTI

17

CONSIGLI DI LETTURA

18

2021: CONSUMI FRUGALI
E ATTIVITÀ OPEN AIR

19

L'AZIONE DI REGOLAMENTO
DI CONFINI

20

CHIEDILO A CIA

21

NOTIZIE DAL CAA

IL NOSTRO È MOLTO PIÙ
DI UN CAF!



TUTTI I SERVIZI CHE VUOI
IN PIENA SICUREZZA.

CAF

22

CREDITO D'IMPOSTA BENI
STRUMENTALI 2021-2022

24

L'OBBLIGO A CERTIFICARE
ELETTRONICAMENTE I
CORRISPETTIVI

25

NOTIZIE DAL CAF

27

NOTIZIE DAL PATRONATO

28

FORMAZIONE IN AGRICOLTURA
SCEGLI IL CORSO CHE FA PER TE!

29

CSA - CIA SERVIZI AGRICOLI

30

DONNE IN CAMPO TRENTINO

31

VERSO LA NUOVA PAC 2023-2027

32

LA RICETTE DELLO CHEF

33

NOTIZIE DALLA FEM

34

VENDO&COMPRO



AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

Direttore
Massimo Tomasi

Direzione e Redazione
Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
Fax 0461 42 22 59
e-mail: redazione@cia.tn.it

In Redazione: Francesca
Eccher, Stefano Gasperi,
Nicola Guella, Eleonora Monte,
Nadia Paronetto, Martina
Tarasco, Francesca Tonetti,
Simone Sandri.

Iscrizione N. 150 Del Tribunale
Di Trento 30 Ottobre 1970

A Cura di
Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

**Realizzazione
grafica e stampa:**
Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobi quattro.it

Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

L'anno che verrà



di **Paolo Calovi**, presidente di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

Il 2021 si spera sarà l'anno della ripartenza. Di sicuro lo sarà per l'agricoltura in quanto è il primo anno della nuova Pac (Politica agricola comune).

Non sarà una partenza normale in quanto divisa in due momenti: il primo, definito periodo di transizione, nel 2021 e 2022 e un secondo che possiamo definire ordinario per gli anni dal 2023 al 2027.

Siamo ancora in attesa di una definizione delle risorse a disposizione, ma sicuramente sarà necessario aprire la discussione su molti aspetti e tematiche che sono particolarmente di interesse per le nostre aziende agricole.

Gestione titoli, ricambio generazionale, irrigazione, sviluppo digitale sono argomenti che hanno un rilievo particolarmente importante, ma non possiamo dimenticare i vincoli europei previsti dal Green Deal (patto verde) e dal Farm to Fork (dalla fattoria alla tavola).

La sempre maggior richiesta di sostenibilità ambientale e di regole per produrre e commerciare impatta notevolmente sull'operatività aziendale e sulla sua redditività.

Servono quindi idee, progetti e metodi di lavoro che permettano e supportino gli imprenditori nel loro operare quotidiano. Abbiamo quindi bisogno di confrontarci per definire la rotta coinvolgendo anche la ricerca che deve sostenere le imprese nel loro percorso. I limiti posti dalla sostenibilità devono essere supportati dalle nuove biotecnologie che non devono essere confuse con gli organismi modificati geneticamente. Su questo punto purtroppo c'è ancora troppa confusione e nel dubbio, o nella mancata conoscenza, si bolla tutto come OGM quando in realtà così non è. Questo ambito sarà probabilmente uno dei cardini principali per dare un futuro all'agricoltura.

Dobbiamo poi tenere conto che le aziende montane hanno limiti e vincoli che altre aree non hanno e con i quali si devono



confrontare giornalmente. Sono bisogni specifici che devono essere considerati come tali e che necessitano di attenzioni particolari. Pendenze, frammentazione e dispersione della proprietà, costi di produzione e sempre maggior convivenza tra operazioni agricole e altre attività sia produttive che civili sono particolarità che influenzano pesantemente l'operare quotidiano delle nostre imprese.

Sicuramente la qualità che si riesce a esprimere non solo nel prodotto, ma anche nel metodo e nell'ambiente in cui lo si fa, ci ha permesso di ottenere risultati che altri territori non sono stati in grado di fare.

Non dobbiamo però vivere su quanto fatto nel passato e pensare che non serva cambiare. Il Covid, ma non solo, ci ha sbattuto in faccia che in un attimo le cose si modificano e cambiano. Comportamenti, atteggiamenti e modi di vivere

che consideravamo inalterabili sono stati superati ad una velocità inimmaginabile. Anche l'agricoltura trentina deve prendere coscienza di questa continua evoluzione e che il nostro settore è solo un anello di una lunga catena complessa ed articolata dove gli attori hanno esigenze e visioni diverse, a volte contrastanti.

Bisogna quindi proseguire con coraggio sulla strada della condivisione e dell'innovazione. In caso contrario il rischio è la perdita di competitività.

La nostra associazione ha fatto in più occasioni appello al gioco di squadra, il colore della casacca qui non conta. In un momento così difficile e delicato, ma nello stesso tempo strategico per il futuro della nostra terra, dei nostri giovani e delle nostre imprese, quello che conta è fare sistema non solo nel settore agricolo, ma insieme a tutto il mondo imprenditoriale.

Progetto agricoltura trentina. Le nuove sfide per l'agricoltura e la cooperazione

Lunedì 30 novembre 2020 si è tenuto l'annuale convegno di CIA Trentino

Intervento di Roberto Simoni, presidente della Federazione Trentina della Cooperazione

Buongiorno, ringrazio per l'invito che ho apprezzato molto. Ringrazio anche i relatori che mi hanno preceduto: il vicepresidente Tonina e l'assessore Zanotelli. Francamente per me è un grande onore e piacere essere qui oggi. E' il primo convegno di questo tipo a cui sono invitato e a cui partecipo.

Dopo aver sentito le domande oggetto del convegno mi sono un po' spaventato, sicuramente non sono un esperto di questi temi, temi complessi e articolati per i quali servirebbe più tempo e nel mio caso anche qualche nozione ed esperienza in più. Però sono qui e provo a dare qualche risposta, qualche suggestione per quanto riguarda l'agricoltura vista necessariamente dal mondo della cooperazione, all'interno del quale esistono consorzi e realtà importantissime. Il mondo della cooperazione nella storia ha fatto della sinergia e della capacità di delineare, anche in momenti di difficoltà come quello che stiamo vivendo, una strategia che poi ha guidato l'intero mondo agricolo trentino.

Il momento che stiamo vivendo, drammatico, ha delle connotazioni mai viste dal punto di vista dell'epidemia ma anche economico, e la prospettiva è tutt'altro che chiara. Credo però che questi periodi, e condivido quanto detto dall'assessore Zanotelli, siano il momento per fermarsi un attimo, fare strategia, programmare il futuro. Dobbiamo metterci insieme e fare gruppo è imprescindibile per immaginarci l'agricoltura trentina del futuro.

Sicuramente è in atto una transizione graduale verso la sostenibilità e un'attenzione maggiore all'ambiente, e questo lo detta l'Europa con una serie di provvedimenti economici e anche programmatori che ci

aspettano. Questo è un tema rispetto al quale non possiamo prescindere in Trentino. Affronterei ora la prima domanda riguardo al **biologico**: credo che stiamo già facendo molto come agricoltura trentina. Credo però che l'approccio al biologico debba essere un po' più largo. Il rigorosamente biologico spesso non è facilitato dalla connotazione del territorio trentino. Il tema generale e condiviso deve essere la sostenibilità ambientale attraverso l'utilizzo di prodotti sempre meno chimici e sempre più biodegradabili, in linea con la tutela massima e integrale dell'ambiente. Bisogna andare incontro anche alle richieste di mercato, dei gusti e delle richieste dei consumatori ai quali è rivolta la nostra produzione. Credo che il biologico oggi abbia necessità di aiuti pubblici per essere anche competitivo sui mercati. C'è grande richiesta di prodotti agricoli ma bisogna stare attenti in questo periodo di

crisi economica anche al prezzo e al posizionamento del prodotto finale. In questo i consorzi sono importantissimi e consentono alle singole aziende agricole di avere una visione in continuo e quindi di calibrare la produzione anche in relazione alle richieste e alla capacità di assorbimento del mercato. Quindi biologico sì, credo che sarà una tendenza inarrestabile, ma dev'essere una transizione graduale e gestita, molto rispettosa della necessità di avere reddito e della sostenibilità sia ambientale che economica. Dobbiamo muoverci in questa direzione con una logica programmatica, puntando ad aumentare le nostre capacità professionali. Secondo me in questo settore sarà molto importante anche la conoscenza dei prodotti, delle metodologie: c'è bisogno di corsi di aggiornamento e di una formazione continua da parte di tutto il mondo agricolo, in particolar modo tra i **giovani**. Quando oggi

PROGETTO AGRICOLTURA TRENTINA LE NUOVE SFIDE PER L'AGRICOLTURA E LA COOPERAZIONE

Partecipa al convegno annuale di CIA Trentino
in diretta streaming

Lunedì 30 novembre 2020 ore 10:00

intervengono

- Paolo Calovi, Presidente CIA-Agricoltori Italiani Trentino
- Herbert Dorfmann, Europarlamentare
- Roberto Simoni, Presidente Federazione Trentina della Cooperazione
- Mario Tonina, Assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione, con funzioni di Vicepresidente
- Giulia Zanotelli, Assessore all'agricoltura, foreste, caccia e pesca della Provincia Autonoma di Trento



Scopri come partecipare su:
www.cia.tn.it/convegno-2020



un giovane intraprende un'attività agricola, probabilmente a differenza di qualche decennio fa, necessita di una formazione robusta perché gli studi di mercato e i temi finanziari sono importanti. Ad oggi gestire un'azienda agricola è complicato. Anche noi nel mondo della cooperazione abbiamo necessità di aiutare i giovani nel passaggio generazionale ma anche nell'impiantare nuove aziende che siano in grado poi di superare difficoltà momentanee e affrontare il futuro in maniera adeguata. Devono essere in grado di gestire temi complessi aziendali non solo agricoli in maniera virtuosa, contribuendo a far proseguire quel modello che in questi anni ha portato ad avere in trentino delle eccellenze, in termini di prodotti e strutture aziendali, che molto spesso in questi primi mesi di Presidenza ho visto che fuori dal Trentino ci invidiano. Siamo visti come una terra in cui l'agricoltura è strutturata e organizzata, e questo è frutto della lungimiranza e della determinazione dei nostri agricoltori e della cooperazione negli anni.

Sul tema delle **varietà** non sono molto esperto, ma è chiaro che adattare la varietà nelle zone dove c'è maggior capacità di esprimere le eccellenze è un tema importante. Va tenuto conto che cambiare varietà in un territorio necessita di tempo e servono investimenti. Gli aiuti pubblici da questo punto di vista sono importantissimi. La cooperazione tramite i consorzi cerca di ottimizzare l'utilizzo del terreno identificando la miglior coltura per quel tipo di appezzamento.

In Trentino abbiamo degli istituti, fra i quali la Fondazione Mach è certamente un

gioiello, che molto aiutano gli agricoltori in termini di ricerca e anche nell'individuare delle produzioni rispettose dell'ambiente che presuppongano l'utilizzo di meno fitofarmaci.

Sul tema delle **assicurazioni** credo che serva molta professionalità, servono capacità e risk manager che nelle singole aziende è difficile avere, ma che nei consorzi è importante che ci siano. Quindi dei team in grado di calibrare i rischi ai quali un'azienda agricola è esposta, per cercare sul mercato le migliori soluzioni assicurative. La Provincia autonoma di Trento fa molto da questo punto di vista, esistono dei fondi mutualistici attraverso i quali è possibile far fronte a degli imprevisti, malattie o attacchi di parassiti ad oggi non prevedibili anche in relazione a calamità naturali. In un momento di variazioni climatiche è importante un approccio professionale. Partendo dal presupposto che ogni azienda, anche agricola, nelle sue attività affronta dei rischi importanti, è evidente che tutelarsi con apposite polizze assicurative non sia un'esigenza ma quasi un obbligo. Da questo punto di vista sia la formazione che l'aiuto pubblico possono darci una grossa mano.

Il tema della **manodopera** mi sta particolarmente a cuore. Nella nostra realtà cooperativa innanzitutto abbiamo promosso un esperimento che ha avuto risonanza anche fuori dalla realtà trentina: il contratto di rete applicato all'agricoltura, dove una cooperativa di lavoro ha stipulato un contratto con la Cantina Toblino facendo in modo di ottimizzare l'utilizzo della manodopera rispetto alle varie esigenze lavorative nel corso dell'esercizio. Questa

è stata un'esperienza molto positiva che va replicata in territorio trentino, ma credo avrà uno sviluppo anche fuori, e che ha rappresentato una capacità di innovazione e nuove modalità di lavoro. Dobbiamo continuare a interrogarci in maniera positiva anche in termini di assorbimento di manodopera, consentendo da una parte di far fronte ai nuovi bisogni delle nuove disoccupazioni che questa pandemia ci lascerà, e dall'altra creare un bacino per far affluire la manodopera concentrandola nei momenti di raccolta di cui l'agricoltura trentina ha sicuramente grande bisogno. Mi piace citare anche quel protocollo importantissimo che ha consentito alla manodopera straniera di poter svolgere la raccolta in Trentino nel periodo drammatico del Covid con una relativa tranquillità. La raccolta si è svolta senza particolari incidenti con un'assunzione di responsabilità grande da parte di tutti gli attori in campo, dalle organizzazioni sindacali, ai consorzi, alle aziende agricole con la regia della Cooperazione e della Provincia autonoma di Trento, in una logica sistemica di squadra che ha portato un risultato assolutamente positivo.

Possiamo poi stimolare alcuni interventi legislativi che dipendono da decisioni a livello nazionale, come ad esempio i voucher in agricoltura, che sono uno strumento che può agevolare e mettere in relazione il mondo giovanile che in certi periodi ha disponibilità di tempo e di forza lavoro a favore dell'agricoltura.

Infine, concludendo, il **passaggio generazionale** credo sia una questione culturale. Dal mio osservatorio vedo che c'è una riscoperta delle attività agricole che credo vada incentivata con adeguati corsi di formazione. Nel mondo della cooperazione questo tema trova un terreno fertile. In questo caso l'aiuto dell'ente pubblico adeguatamente stimolato può dare una mano, perché nel passaggio generazionale è chiaro che meno vincoli, meno burocrazia, meno difficoltà e anche meno imposte e meno costi, agevolino il passaggio in un mondo che è molto frazionato dal punto di vista della proprietà agricola come il nostro, e dove qualche aiuto va proposto e portato avanti in sede politica. A livello trentino si sta già facendo uno sforzo importante su questo. Io mi fermerei qua, ringrazio per l'invito e saluto tutti di nuovo.



Per una visione di lungo respiro

Intervento conclusivo di Paolo Calovi, presidente di CIA-Agricoltori italiani del Trentino



Anche quest'anno siamo arrivati alla conclusione di questo momento importante di confronto. La discussione ha fatto emergere alcuni elementi che sono fondamentali e da tenere in considerazione viste le prossime sfide del futuro. Stiamo progettando la nuova PAC, ma non solo, abbiamo anche lo SproSS, la strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile, l'Agenda 2030 e altre forme di programmazione. Temi complessi e articolati rispetto ai quali la formazione diventa centrale. Attenzione però, la formazione e la specializzazione non devono diventare un obbligo, perché spesso i nostri agricoltori la percepiscono come un'imposizione invece che un'opportunità. E quindi ci vuole una formazione che sia stimolante per gli imprenditori.

Le **politiche ambientali**: ne abbiamo parlato e discusso molto oggi. Queste non devono però rappresentare dei vincoli per le aziende agricole, ma fattori di sostegno e di sviluppo. Molte volte le persone interpretano le politiche agricole come un ritorno al passato, ma non può essere così. Bisogna mantenere la produttività attuale e il reddito alle imprese. Questo sicuramente sarà il futuro. Le importanti risorse che arrivano dall'Europa le prendiamo in prestito dalle nuove generazioni. Questo ci deve far riflettere: i padri che chiedono

soldi in prestito ai figli. Questo ci impegna a pensare a progetti che creino redditività per non lasciare dei macigni sulle spalle dei nostri giovani.

Altra riflessione è che la responsabilità non è solo del settore agricolo. L'agricoltura non è un ingranaggio a sé stante, ma fa parte di un motore ben articolato che influenza lo sviluppo dell'intera nostra comunità. La situazione difficile in cui ci troviamo vede la necessità di trovare soluzioni condivise per ripartire. Diventa quindi fondamentale garantire l'operatività delle imprese sul territorio, specialmente quelle che si trovano nelle **zone più marginali**. E quando dico imprese mi riferisco a tutte le imprese, non solo quelle agricole. Il settore economico funziona quando tutti lavoriamo nella stessa direzione: mi riferisco al turismo, all'artigianato, al commercio... e alla Cooperazione naturalmente. Molte volte però ci sono percorsi che sono bloccati o rallentati da un eccesso burocratico. Bisogna trovare una via seria verso la **semplificazione**, perché certe regole non hanno nulla a che fare con le nostre aziende di montagna. La sicurezza è importantissima ma a volte crea dei vincoli per le piccole e micro aziende che si devono adattare a strumenti pensati per aziende molto più strutturate.

Per quanto riguarda il **mercato del lavoro**,

ne abbiamo discusso oggi intensamente. Forse anche la parte sindacale di tutela dei lavoratori dovrebbe capire che nei territori montani, e nel settore agricolo in particolare, bisogna trovare forme di adattamento che permettano di intervenire anche alla manodopera locale, ai pensionati, alle casalinghe, ai giovani, con strumenti facilmente reperibili. Penso ai voucher, ma qualcosa dobbiamo trovare, lavorare in questo senso.

Molte volte si punta il dito contro le **istituzioni**, penso alla politica ma anche ai vertici delle nostre cooperative. Ci dimentichiamo spesso che le istituzioni siamo noi, quindi prima di criticare bisogna riflettere. Abbiamo parlato anche molto di **sostenibilità**, che vuol dire anche avere luoghi migliori per chi li abita e per chi li visita. Però la sostenibilità deve essere anche fattibile, non può essere un'utopia e ci vuole equilibrio fra produzione, reddito, territorio e società civile. Serve quindi, per concludere, una **visione di lungo respiro**, ma anche la capacità di proporre soluzioni pragmatiche, attraverso un percorso che integri le diverse realtà del territorio, con maggior condivisione soprattutto nel mondo agricolo.

Grazie a tutti voi per i preziosi interventi e le preziose domande e un abbraccio virtuale a tutti i partecipanti.

Come sta cambiando l'economia e l'agricoltura trentina

Iniziamo un percorso per capire cosa vedono, per il prossimo futuro, i protagonisti dell'agricoltura e dell'economia trentina.

Intervista a Giovanni Bort, presidente della Camera di Commercio di Trento

di Michele Zacchi

Come rendere il 2021 l'anno della ripresa sia economica che sociale della nostra provincia?

Appare ormai chiaro che tutto passa dalla rapidità con cui riusciremo a immunizzarci dal contagio del virus. La campagna vaccinale deve procedere spedita e senza intoppi. Solo così sarà possibile avere il via libera dal governo per poter riprendere le nostre attività e permettere che le imprese tornino a produrre e a garantire servizi in piena sicurezza. Purtroppo per molte aziende, neanche questa sarà la soluzione perché ci sono attività economiche che non sono riuscite a sopportare il periodo di stallo a cui sono state costrette e hanno dovuto arrendersi. Non posso però evitare di chiedermi se, adottando politiche e misure restrittive più ponderate, non sarebbe stato possibile evitare a gran parte di loro la chiusura definitiva.

I recenti dati elaborati dall'Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio di Trento ci dicono che nel corso del 2020 le aperture di fallimento, rilevate presso i tribunali di Trento e di Rovereto, sono risultate essere 56. Il dato è leggermente inferiore a quello del 2019 (erano 61) e conferma la tendenza a un progressivo calo rilevato a partire dal 2016, anno in cui è stato registrato il valore massimo di 145 procedure fallimentari aperte.

È evidente però che una crisi come quella cominciata nel 2020, e che non si è ancora esaurita, non potrà non avere conseguenze epocali ed è purtroppo prevedibile che la crescita dei fallimenti sia solo rinviata nel tempo. Alcuni segnali peraltro mostrano come già nell'ultimo trimestre dello scorso anno le procedu-



re aperte siano risultate in aumento sia rispetto ai mesi precedenti, sia rispetto allo stesso periodo del 2019.

La pandemia ha creato nuove modalità che sono destinate a rimanere, dallo smart working al delivery, come si potrà conciliare il nuovo che avanza con le modalità di vita e lavoro ante-Covid?

Al momento possiamo solo formulare delle ipotesi. Accanto a *smart working* e *delivery* indicherei anche l'impennata registrata dell'*e-commerce*. Si tratta di modalità, mezzi e servizi che esistevano anche prima che scoppiasse la pandemia, ma il cui utilizzo e implementazione sono stati accentuati dall'emergenza.

Certo, molti di questi sistemi si sono rivelati una vera e propria salvezza, penso, per esempio, ai numerosi dipendenti che, grazie allo *smart working*, hanno potuto continuare a operare da remoto, senza sostanziali contraccolpi per il loro lavoro.

Onestamente, credo che, passata l'emergenza, questi sistemi di "vita a distanza" non spariranno completamente, ma neanche si sostituiranno del tutto alle forme di lavoro ante-Covid.

Se c'è qualcosa che la pandemia e il *lockdown* ci hanno insegnato è che l'uomo è fondamentalmente un "animale sociale" e credo quindi che, salvo l'insorgere di condizioni che mettano in

pericolo la nostra salute, verranno mantenuti per quella parte che non eliminerà la possibilità di instaurare relazioni lavorative e personali che, in nessun caso, possono essere sostituite da un telefono o da una riunione organizzata *on-line*. Va da sé che, allo stesso tempo, la socialità sarà la spinta per la ripresa di numerose attività economiche e produttive.

E, per finire, una riflessione sul mondo agricolo e agroindustriale che ha rappresentato un punto di forza, per il Trentino, durante le recenti crisi.

Come si può implementare un comparto che ha dimostrato grande vitalità?

Quando dico che questa crisi è epocale e imminente, intendo dire che non c'è ambito economico che non ne sia stato investito.

Certo, le differenze di impatto sui diversi settori sono palesi e qualche azienda ha addirittura incrementato i suoi introiti, ma sono rare eccezioni.

Da parte sua, il settore agricolo è un ambito che ha risentito in modo differenziato dell'emergenza.

Ci sono imprese che hanno subito un'immediata e pesante contrazione del fatturato a causa della chiusura e delle limitazioni imposte all'attività di ristoranti e alberghi; altre che hanno continuato a produrre e a vendere grazie a un mercato rivolto soprattutto al commercio alimentare; ma anche qui va fatta una distinzione: se nel corso della prima ondata supermercati e grande distribuzione hanno registrato una buona *performance*, sembra invece che nel corso della seconda abbiano subito perdite sensibili, vicine al 50% nelle zone turistiche.

Diversa è stata anche la sorte di chi ha potuto collocare i propri prodotti all'estero, dove pare che le vendite non abbiano subito gravi contraccolpi ma, anzi, in alcuni casi addirittura un incremento.

Inoltre, in agricoltura va fatta una distinzione tra i prodotti freschi, che devono essere collocati velocemente sul mercato e consumati in pochi giorni, e i prodotti lavorati, che possono sopportare tempi più lunghi di stoccaggio.

Come vede, è difficile poter fare un ragionamento univoco e lineare.

Anche per l'agroalimentare le variabili sono parecchie e le loro combinazioni di filiera danno vita a un numero di situazioni ancora maggiore.

In tutti i casi, non credo si possa dire in modo netto che si tratti di un settore rimasto illeso dalle conseguenze della crisi pandemica.



L'energia delle cooperative trentine

Intervista a Roberto Simoni, presidente della Federazione Trentina della Cooperazione

 di Michele Zacchi

L'incontro con il presidente Simoni è iniziato con una domanda riassuntiva, e cioè: quali sono le linee di intervento della Cooperazione per favorire la ripartenza del tessuto economico trentino?

Il sistema delle cooperative trentine sta interpretando con energia la grande trasformazione globale in atto verso imprese più sostenibili, una economia più equa, meno discriminazioni, attenta alle persone e al rispetto dell'ambiente.

La Federazione ha attivato numerosi progetti di sistema, che hanno l'obiettivo di creare valore dalla forza della nostra rete e dalla coesione al nostro interno. Nel mondo in evoluzione in cui nulla sarà come prima dobbiamo essere pronti ad affrontare innovazioni che sradicano le nostre abitudini e ci sfidano ad esplorare nuovi percorsi.

Pensiamo al ruolo delle Famiglie cooperative, veri presidi territoriali che potrebbero diventare sempre più centri di servizi per i cittadini, anche in sinergia con gli enti pubblici territoriali. E alle "nuove" Casse Rurali, chiamate ad interpretare in chiave contemporanea il



loro ruolo di banche di prossimità. E ancora alle cooperative sociali, che dovranno innovare gli strumenti di welfare sempre più necessari in questa società nella quale questa emergenza ha amplificato le ineguaglianze e i bisogni.

Che ruolo avrà il mondo agricolo in questa fase, e come deve attrezzarsi per rispondere al meglio ai mutamenti economici e sociali in atto?

Siamo un sistema organizzato che esprime eccellenze apprezzate in tutto il mondo. Questo ha permesso di limitare gli effetti negativi della pandemia.

L'agricoltura cooperativa è interessata da tempo ad un profondo cambiamento che sta modificando metodi di produzione e organizzazione per realizzare nel concreto quella svolta "green" da tutti evocata. Si pensi ad esempio al tema dell'economia circolare, con il riuso degli scarti produttivi.

Il territorio montano è un ecosistema troppo delicato per non trattarlo con attenzione e rispetto. La ricerca di varietà più resistenti in frutticoltura, la maggior attenzione nell'uso di molecole fitosanitarie non o poco impattanti sull'ambiente, il rispetto per l'avifauna, la ricerca della qualità globale sono tutti elementi che caratterizzano il nostro territorio e vengono riconosciuti dai consumatori. L'agricoltura è un laboratorio continuo di innovazione. Recentemente, ad esempio, abbiamo attivato con successo il primo contratto di rete del settore, frutto della collaborazione tra la cantina di Toblino e la cooperativa Multiservizi di Mezzocorona.

Una iniziativa che permetterà di gestire meglio l'utilizzo di personale stagionale soprattutto nel periodo della raccolta. Per il futuro siamo moderatamente ottimisti, consapevoli del lavoro fatto dai nostri predecessori e convinti della forza della nostra rete.



Agricoltura, l'anno che verrà

Intervista a Marcello Lunelli, responsabile tecnico Cantine Ferrari e vicepresidente Gruppo Lunelli

Quale eredità lascia la pandemia al mondo agricolo?

Parto dalle luci che ho visto. Sicuramente l'agricoltura è tornata protagonista, mai come nell'ultimo anno si è parlato di questo comparto (bisogna tornare indietro di 40 anni con l'allora ministro Marcora per ritrovare un dibattito così ampio).

E come nasce questo nuovo protagonismo?

Perché il mondo agricolo ha fatto vedere una capacità di resistenza e di reattività incredibile, non è mai mancato nulla per i consumatori sugli scaffali dei supermercati e dei negozi di alimentari.

Ma voglio aggiungere una considerazione: molti ricorderanno le parole di Papa Francesco il 27 marzo in una piazza S.Pietro vuota, quando disse a coloro che ascoltavano "Pensavate di vivere sani in un mondo malato?" E credo che in quel modo abbia sollecitato tutti a capire quanto sia prezioso il patrimonio ambientale agricolo (e quindi il tema dell'ambiente) del pianeta.

È grazie a questa nuova attenzione che mi spiego il +20% di prodotti biologici venduti e vedo anche un nuovo atteggiamento verso un'agricoltura pulita. Mi sento di dire che la coscienza del consumatore ha fatto registrare un'accelerazione che non ha precedenti.

E un altro segnale forte è che nonostante tutto l'agricoltura va avanti, se ne infischia delle pandemie e dei comportamenti degli umani, che anzi si sono dovuti adattare ancora una volta ai suoi ritmi dai primi germogli ai frutti."

Quindi questa è la luce che è emersa anche nelle tenebre, che scatto si attende dal mondo agricolo per intercettare le luci di cui abbiamo parlato?



Purtroppo vedo una situazione molto confusa e di piccolo cabotaggio, e la stessa vicenda della Fondazione Mach ce lo conferma; quel che è successo è un colpo al cuore per coloro che si occupano di agricoltura e per quelli che hanno "fatto" San Michele.

Facevo, con alcuni interlocutori, un esempio, pensando alla vicenda della

Fondazione: si può immaginare l'Università Bocconi senza un economista alla sua guida?

Ma il problema è aggravato da una classe dirigente trentina che non sa pensare al comparto agricolo da qui a 10 anni. Come può un territorio come il nostro, che è prezioso proprio perché scarso e fragile, rimanere senza progettualità per un periodo tanto lungo?

Quindi al momento sono deluso e per quel che riguarda la Fondazione Mach prendo nota di scelte che non capisco e sono dispiaciuto del fatto che le organizzazioni agricole non si siano messe d'accordo e non abbiano espresso un'idea per il futuro della nostra agricoltura. E potremmo passare ore ad elencare provvedimenti che vanno in senso contrario rispetto alla necessità di definire un percorso distintivo del nostro comparto. Temo che cresca il disinteresse per gli aspetti scientifici e di ricerca; così perderemo 150 di storia per quella che definirei insipienza intellettuale.



Il Trentino del dopo Covid

Intervista a Fausto Manzana, presidente dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Trento

Quali sono le condizioni indispensabili per imprimere una svolta al Trentino del dopo Covid? Che dovrebbero fare i principali attori dello sviluppo: istituzioni, aziende, banche, associazioni?

È nostra opinione che anche il 2021 sarà fortemente influenzato dalla pandemia: è pertanto necessario entrare nell'ordine delle idee che dovremo accettare una forma di convivenza con questo stato delle cose. Certamente il vaccino potrà garantirci maggiori margini di manovra: l'impatto pandemico si ridurrà, come si ridurranno i rischi di contagio, e forse si potrà contare su una terapia in grado di attutire ulteriormente gli effetti sanitari. Dal canto suo, la pandemia ha accelerato cambiamenti che erano già in atto: sta a noi puntare sul governo di questi mutamenti. Dobbiamo tornare a investire nella sanità. Dobbiamo tornare a investire nel futuro, ovvero sui giovani e sulla scuola. Dobbiamo investire sulla ripartenza, con un piano di progetti concreti a favore della green economy. La Pubblica Amministrazione deve ricominciare a mettere al centro il Cittadino e l'Impresa e ritrovare l'orgoglio di "servire", come lo fa l'Impresa con i propri Clienti. L'Impresa e la Pubblica Amministrazione debbono adoperarsi per la riorganizzazione dei processi produttivi e amministrativi, cercando l'efficientamento e favorendo la digitalizzazione, e non a discapito dei lavoratori ma a loro beneficio, perché contestualmente debbono investire sulla formazione e sulla riqualificazione del personale. Il fatto che la nostra Autonomia ci permetta di precorrere i tempi, anticipando questi progetti, ci potrà portare un certo vantaggio competitivo rispetto ad altre Regioni. La nostra piccola dimensione, che usualmente ci gioca contro, potrà essere utilizzata come leva e fattore di accelerazione per questo recupero.

La concreta possibilità di far dialogare la politica, le associazioni di categoria,



le organizzazioni sindacali e le banche, potrà essere un vantaggio reale se iniziamo sin d'ora a immaginare, progettare e realizzare un percorso che andrà delineandosi con una definizione sempre migliore, perché alcune dinamiche sono



già chiare. La riqualificazione dei nostri alberghi non è un'opzione, come non lo è l'evoluzione di alcuni comprensori scistici per poter intercettare una domanda internazionale sempre più ampia e variegata. Talune infrastrutture fisiche e digitali non possono essere discusse: è attraverso le tecnologie IoT, la realtà aumentata, l'intelligenza artificiale, che l'industria manifatturiera potrà aggiungere valore al prodotto che oggi realizza. Solo così saremo artefici di un futuro di marca europea, e non merce e mercato per le piattaforme americane o cinesi.

Che ruolo può giocare, a suo avviso, l'agricoltura in un contesto di ripresa economica?

In questo prossimo futuro, l'agricoltura giocherà un ruolo determinante a difesa del territorio: un territorio contraddistinto da una marcata antropizzazione nelle aree vallive e che però mantiene un'impronta di rara bellezza. Ci piace ricordare che il nostro ambiente rappresenta un asset incredibilmente importante per tutti i trentini e per i nostri ospiti. L'agricoltura ha fatto e sta facendo molto proprio nelle valli: è oltremodo necessario garantire un reddito adeguato, soprattutto ai giovani agricoltori che con il loro lavoro garantiscono il mantenimento e il miglioramento di questo nostro territorio, in diretta connessione con una nuova offerta turistica orientata all'autenticità e con la promozione del consumo in loco dei prodotti coltivati. Anche in questo campo, la ricerca e le nuove tecnologie potranno fare la differenza: consentiranno, ad esempio, di ridurre il consumo dell'acqua e l'utilizzo dei fitosanitari, garantendo una maggiore salubrità delle coltivazioni. Anche la tracciabilità del prodotto potrà essere garantita con sistemi sempre più sofisticati e alla portata di tutti i produttori: non dobbiamo dimenticare che parliamo a un consumatore sempre più consapevole, che deve poter scegliere in modo informato.

La ripresa in Sudtirolo

Intervista a Leo Tiefenthaler, presidente del Südtiroler Bauernbund

A suo avviso come dovrà cambiare l'agricoltura sudtirolese?

L'agricoltura sudtirolese ha molto successo. Questo dimostra che molte cose sono state fatte bene in passato. Naturalmente, possiamo ancora migliorare diventando ancora più sostenibili, innovativi e diversificati. Dobbiamo continuare a rafforzare le cooperative e allo stesso tempo ampliare il commercio diretto. Gli agricoltori in passato sono stati aperti al cambiamento e all'innovazione e continueranno ad esserlo anche in futuro.

Quali colture risentiranno degli effetti più negativi?

Il settore vinicolo è maggiormente colpito dalla pandemia Covid-19, perché alberghi, ristoranti e bar sono stati chiusi, mancando così un importante gruppo di clienti. Anche il settore lattiero-caseario ha risentito della pandemia, naturalmente. Le mele sono state vendute abbastanza bene. Ci sono state invece gravi perdite negli agriturismi.

Ed è sempre di attualità la domanda più complicata: come portare i giovani in agricoltura?

Grazie al cielo ci sono molti giovani interessati all'agricoltura. Un settore econo-



mico è interessante per i giovani quando ha successo ed è innovativo e l'immagine del lavoro è buona. Ciò vale sicuramente per l'agricoltura sudtirolese.

Quali le misure assolutamente indispensabili per difendere l'agricoltura di montagna?

L'agricoltura di montagna ha bisogno di

un sostegno valido e mirato. I contadini di montagna non producono solo cibo, ma preservano anche il particolare paesaggio altoatesino, apprezzato dalla gente del posto e dagli ospiti. Perciò i contributi sono giusti.

Quello di cui abbiamo ancora bisogno è più commercio diretto. Questo aiuterebbe anche l'agricoltura di montagna.



Il ruolo dei produttori Bio nel futuro del Trentino

Il 21 gennaio scorso presso la Cantina sociale di Trento è stata presentata l'alleanza di programma dei Biodistretti di Trento, Valle dei Laghi e Valle di Gresta



a cura di **Walter Nicoletti**

Con 1.400 imprese certificate e oltre 9.000 ettari coltivati, l'agricoltura biologica rappresenta una voce strutturale dell'economia trentina non solo per i fatturati, che crescono in parallelo all'aumento della domanda dei consumatori, ma anche per le ricadute positive in termini di tutela, stabilità e promozione del territorio.

Per questi motivi i tre Biodistretti, nati per iniziativa diretta dei produttori e operanti da anni, rivendicano una maggiore attenzione da parte delle istituzioni al fine di supportare un modello di sviluppo coerente con le esigenze di riequilibrio ambientale auspicato da tutte le autorità internazionali. Basti pensare a riguardo che l'Unione europea ha fissato l'obiettivo del 25% delle superfici biologiche entro il 2030.

È sulla base di questi presupposti che **i tre Biodistretti esistenti, Trento, Valle dei Laghi e Valle di Gresta**, si sono uniti al fine di promuovere il biologico nelle linee di indirizzo dell'agricoltura trentina, con la volontà di rappresentare le istanze dei soci produttori (quasi 400 aziende bio). Un ruolo di mediazione dunque, ma anche di rappresentanza, di formazione, divulgazione e di promozione della cultura del biologico che intende contribuire all'affermazione del principio della qualità delle produzioni e del nostro ambiente trentino. I tre presidenti dei Biodistretti di Trento, Valle dei Laghi e Valle di Gresta, Giuliano Micheletti, Michele Bortoli e Loris Cimone, si sono riuniti in conferenza stampa il 21 gennaio scorso presso la Cantina di Trento (realtà aderente al Biodistretto di Trento e sede dell'associazione) per presentare una serie di richieste che puntano al rilancio del settore quali:

1. Il riconoscimento giuridico e l'accreditamento al Tavolo Verde: in vista della revisione della normativa provinciale



sull'agricoltura biologica si chiede il riconoscimento giuridico e la rappresentanza dei Biodistretti presso il Tavolo Verde, nonché adeguate forme di finanziamento per sostenere una funzione territoriale che non riguarda solo il settore primario.

2. Il potenziamento dell'Ufficio per le Produzioni Biologiche della Provincia:

è necessario potenziare una struttura fondamentale per lo sviluppo del biologico, che non deve essere solo un ufficio ispettivo, ma dovrà supportare l'intero sistema e divenire centro di comunicazione e divulgazione presso le aziende.

3. Il potenziamento dell'Unità agricoltura biologica della FEM:

il confronto sulla composizione del CdA e sulle funzioni della Fondazione Mach non può ridursi alla selezione delle personalità di rappresentanza del mondo agricolo. La FEM deve corrispondere in maniera organica ad un settore, come il biologico, che rappresenta il futuro di questa terra, investendo e valorizzando l'Unità incaricata dell'accompagnamento tecnico delle imprese bio.

4. Sburocratizzazione: diventa fondamentale per mantenere alta la capacità di competere delle imprese agricole la possibilità di semplificare e ridurre il fardello burocratico (per esempio adottando il quaderno di campagna informatico

dove possibile).

5. Nuova Politica Agricola Comune, Nuovo Piano di Sviluppo Rurale e Green Deal:

verso la nuova programmazione europea è necessario definire finalità e mezzi attraverso i quali la Giunta provinciale intende operare per lo sviluppo del settore biologico. La Commissione europea ha sollecitato all'approntamento di Piani strategici che vedano protagonista l'agricoltura biologica. Nella definizione del nuovo PSR è necessario pertanto attivare tutti gli strumenti riferiti alla Misura 11 sull'agricoltura biologica e intercettare tutte le possibili risorse previste dal Green Deal.

6. Il biologico e la promozione territoriale.

Il ruolo di Trentino Marketing: i rappresentanti dei Biodistretti sono convinti che il biologico rappresenti il migliore investimento nella promozione turistica e nel marketing territoriale del Trentino. Si propone lo sviluppo di progetti speciali in capo a Trentino Marketing volti alla valorizzazione di questo settore attraverso promozioni mirate ed un'azione di sensibilizzazione rivolta al cittadino, ai consumatori e ai turisti.

7. Formazione e informazione:

il biologico rappresenta un progetto culturale che ha bisogno di essere supportato da adeguate strutture e programmi formativi, educativi, di informazione. Su questi temi è necessario promuovere un tavolo di lavoro specifico attivando tutte le potenzialità presenti in provincia di Trento al fine di elevare la qualità complessiva del nostro modello di sviluppo.

È chiara l'intenzione dei Biodistretti di aprire una fase nuova a livello istituzionale nel segno della collaborazione, al fine di promuovere una politica dedicata allo sviluppo del biologico che passi dalle enunciazioni ai fatti concreti.

Fondo AgrovCovid-19: al via le compensazioni solidali per le imprese aderenti

 a cura di **Co.Di.Pr.A.**

La pandemia causata dal coronavirus ha notevolmente influito sulle nostre abitudini e ha causato, in alcuni casi e situazioni, problematiche di salute e difficoltà sanitarie, oltre che perdite economiche, anche per le nostre aziende agricole. Sin da subito con **Asnacodi, l'associazione che raggruppa i Condifesa di Italia, Co.Di.Pr.A. si è attivato per trovare una soluzione mutualistica innovativa per confermare una vicinanza umana e mettere al riparo le aziende associate dal rischio Covid-19 che colpisce uno dei fattori fondamentali per l'attività agricola, il fattore umano.** In tempi record, grazie alle attività di ricerca e sviluppo e alla strutturazione di una intelligente piattaforma informatica dedicata (A3P) che sfrutta le potenzialità delle nuove tecnologie, è stato possibile attivare il fondo mutualistico AgrovCovid-19, lanciato ufficialmente a partire dal

14 dicembre 2020.

“A poco più di 1 mese dal lancio del Fondo AgrovCovid-19 - spiega Marica Sartori, direttore di Co.Di.Pr.A. - oltre 26.000 aziende agricole del sistema Asnacodi Italia hanno accesso alla piattaforma A3P e più di 10.500 hanno già aderito al fondo mutualistico. Inoltre è già attiva la procedura di erogazione delle compensazioni solidali a favore delle aziende agricole aderenti colpite dal virus. Il Fondo ha preso in carico le decine di richieste di aiuto economico delle imprese, anche del nostro territorio, a seguito del contagio di persone iscritte al Fondo. I soci aderenti alla copertura mutualistica - sottolinea il direttore - riceveranno per ogni collaboratore iscritto contagiato un aiuto economico fino ad un massimo di 560 euro per l'isolamento e a 9.000 euro per il ricovero ospedaliero”.

“Una dimostrazione di sensibilità umana

ed un aiuto economico tangibile - evidenzia Giorgio Gaiardelli, presidente di Co. Di.Pr.A. - che conferma la vicinanza agli associati ed è utile per affrontare i costi legati a questa pandemia, che i dati ci dimostrano non fermarsi. Come Consorzio abbiamo deciso di dare un concreto supporto alle nostre imprese assicurate, **versando gratuitamente il contributo di iscrizione alla copertura mutualistica del titolare per i primi tre mesi** e quindi sino al 13 marzo. Inoltre grazie al progetto «Contadino di scorta» **l'innovativa piattaforma informatica consentirà agli aderenti di individuare professionalità sostitutive in caso di mancanza degli uomini chiave per la continuità aziendale** grazie alla messa a disposizione, da parte degli stessi aderenti ed in pieno stile mutualistico, del proprio fattore umano”.

Per ulteriori informazioni: www.codipra-tn.it/fondo-covid



NEL 2021 ARRIVA IL NUOVO CANALE TELEGRAM DI CIA

È in arrivo una novità dedicata a soci e clienti di CIA Trentino: nelle prossime settimane sarà attivo il canale Telegram di CIA! Un modo semplice, intuitivo e gratuito per inviare documenti agli uffici direttamente dal tuo smartphone e per ricevere tutte le novità per il mondo agricolo. Telegram è un'app gratuita che permette di chattare con altre persone o di seguire canali dai quali ricevere informazioni. Il nostro canale si chiamerà “CIA Trentino”, basterà aggiungerlo sulla tua app. Una notifica ti avviserà ad esempio della pubblicazione di un nuovo bando, oppure potrai inviare in qualsiasi momento un documento selezionando la sede e l'ufficio di interesse in poche mosse. L'attivazione del nuovo servizio sarà comunicata tramite mail e pubblicata sul sito www.cia.tn.it... rimani aggiornato!





Consorzio Agrario
di Bolzano



PER I VOSTRI LAVORI GRAVOSI

GAMMA T7

APPROFITTA
DEL CREDITO
D'IMPOSTA
PARI AL 50%
COME PREVISTO
DALLA LEGGE DI
BILANCIO 2021



*6 cilindri da 165 a 225 cv con 3 tipologie di cambio
e PDF sincronizzata per rimorchi su tutte le marce avanti/indietro*



Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana e Val di Cembra: Enrico Messmer, cell. 368 268162

Valsugana - Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985



Consigli di lettura

Il *Banchetto di nozze e altri sapori* di Carmine Abate, edito da Mondadori, racconta l'incontro quotidiano che scandisce e rende più bella la nostra vita, che ci sa sorprendere creando connessioni inattese e meravigliose. L'incontro con il cibo. E anche il destino del protagonista di questo libro è intrecciato con le pietanze "saporitose" di cui si nutre, dalla nascita in Calabria alla maturità nel Nord. Il cibo è identità e qui diventa motore del racconto: un'appassionata storia di formazione attraverso i sapori e le fragranze che rinsaldano il legame con le origini, accompagnano il distacco dalla propria terra, annunciano il brivido dell'ignoto. Ecco dunque le tredici cose buone del Natale, i piatti preparati con giorni di anticipo, che lasciavano intuire all'autore bambino il ritorno imminente del padre dalla Germania. E poi, nell'adolescenza, nuovi appetiti che troveranno soddisfazione nella letteratura: libri prelibati che trasformano l'autore in un lettore onnivoro. Quando toccherà a lui abbandonare il paese per un impiego in Germania, dove incontrerà la donna della sua vita e poi con lei deciderà di stabilirsi in Trentino - a metà strada tra i loro mondi d'origine -, sarà ancora un piatto a celebrare la nuova vita: la polenta con la 'nduja, sintesi perfetta di Nord e Sud. Carmine Abate racconta il legame con la terra - la fatica che comporta, ma pure le dolcezze, l'incanto - e poi gli affetti, i sogni e i successi di chi sperimenta luoghi e sapori lontani, scegliendo di vivere, sempre, per addizione. E lo fa con un libro straordinario, che si divora d'un fiato ed è capace di realizzare una prodigiosa armonia tra i sensi, con gli occhi che leggono e trasmettono al cervello i sapori del cuore.

*Ogni luogo è un sapore.
Chissà che palato ricco
di gusti ti farai vivendo
in tanti posti diversi.
L'importante è che li
aggiungi ai sapori della
nostra terra, di quelli
siamo fatti nel profondo,
della sua scorza odoriamo,
anche se viviamo altrove.*

Carmine Abate

Il romanziere **Carmine Abate** è nato in Italia in una comunità calabrese di antica origine albanese, ha trascorso lunghi anni in Germania e ora vive in Trentino. La sua scrittura è oggi l'espressione di una identità variegata e poliglotta, sintesi di molteplici influenze e ricchissima di echi che riverberano dal nucleo più profondo del continente.



2021: consumi frugali e attività open air

di **Emanuela Corradini**, Olab & Partners

La ripartenza inizia con un cambio di paradigma: i mesi di incertezza, malattia e perdita delle persone care hanno inciso sui consumi. La riduzione è vissuta positivamente: non più come sminuire della posizione sociale, ma come opportunità per riordinare le priorità, accogliendo un messaggio forte come quello di Papa Francesco, poi il Covid ha fatto il resto. L'incertezza per il futuro economico e l'allontanarsi della ripresa sviluppano nuovi stili di vita che incideranno sugli acquisti.

CIBO DELLE MIE BRAME

I consumi food si concentreranno a casa: meno prodotti pronti e più materie prime di base, locali, territoriali, biologiche e sostenibili. Più tempo da dedicare alla cucina e alla cura dell'alimentazione. Più attività fisica vissuta quotidianamente, continuativamente: più camminate o corsa, più bicicletta, più tempo all'aria

aperta, più vacanze locali. Più tempo da dedicare alla famiglia e alla cura delle persone anziane e di chi ci sta vicino. Maggiore desiderio di socialità: cene, pranzi, incontri e condivisione con gli amici, soprattutto nel verde e in campagna, il classico fuori porta per il recupero psicologico. In bilico fra la salvaguardia del reddito che si prevede per molti in calo, a fronte di una esigenza di migliore qualità di vita ambientale, salutistica ma non ad integratori o altro. (Previsioni 2021 - dicembre 2020 Coop-Nomisma, "2021).

OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE AGRICOLE

La campagna e l'agricoltura tornano a essere centrali nella qualità di vita, sia per la fornitura di materie prime adatte alla cucina che per consentire la remise-en-forme e il recupero della socialità, ristorazione e accoglienza comprese. Attività che vedranno un insieme di pos-



OLAB & PARTNERS

MARKETING • COMMUNICATION • TECHNOLOGY

sibilità per la vendita: dalle consegne a domicilio all'acquisto diretto in azienda, dalla presenza nei negozi a quella nei supermercati. Ancora difficile la fornitura alla ristorazione e all'hotellerie, ma la bella stagione vedrà un certo risveglio. Si apre un anno davvero impegnativo, in cui la marginalità e i risultati economici saranno risicatissimi per tutti. L'obiettivo è mantenere attivo il rapporto con il consumatore, investire in tecnologie e in accoglienza open air che raggiungerà picchi interessanti. Programmiamo da subito la nostra proposta all'aria aperta, valorizziamo la semplicità.



CONVENZIONE PER LE IMPRESE RURALI

CIA Agricoltori Italiani e Olab & Partners hanno firmato una convenzione che prevede uno SCONTO DEL 40% sulle tariffe professionali in listino, pensate proprio per piccole realtà rurali o gruppi di imprese. Per i non soci, ma clienti dei servizi Agriverde CIA srl, lo sconto è del 30%. Per chi fosse interessato a valutare le proposte è possibile contattare CIA (0461/1730440 o formazione@cia.tn.it) per fissare un appuntamento senza vincoli.

L'azione di regolamento di confini



di **Andrea Callegari**, avvocato

Non sempre è chiaro dove si trovi la linea di confine tra due fondi. Accade spesso in campagna. Può non essere importante. Ma può anche esserlo. Si pensi al caso in cui si vuole rinnovare un impianto con un importante investimento e si rischia di mettere a dimora pali e piante che poi il vicino contesterà come a distanza non di legge e magari pretenderà che vengano espantati. Non basta purtroppo far semplicemente eseguire i rilievi da un proprio tecnico e piantare dei picchetti.

Il Codice Civile ha previsto una apposita azione per questi casi, l'azione di regolamento dei confini contenuta nell'articolo 950: *"Quando il confine tra due fondi è incerto, ciascuno dei proprietari può chiedere che sia stabilito giudizialmente. Ogni mezzo di prova è ammesso. In mancanza di altri elementi, il giudice si attiene al confine delineato dalle mappe catastali."*

Prima di trovarsi davanti ad un giudice è opportuno cercare di accordarsi amichevolmente. La cosa migliore è trovarsi sul posto e individuare in contraddittorio la linea di confine, se necessario con l'aiuto di un tecnico di comune fiducia o di due tecnici, uno per parte. Se questo non è sufficiente sarà in ogni caso obbligatorio, prima di instaurare l'azione giudiziale, procedere con la mediazione, ai sensi dell'art. 5, comma 1-bis del Decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28. Tale normativa prevede l'obbligo per tutte le controversie in materia di diritti reali di effettuare il tentativo di mediazione prima di esperire l'azione. La mediazione è dunque condizione di procedibilità dell'azione giudiziaria. In pratica ci si dovrà incontrare presso un Organismo di Mediazione accreditato dal Ministero della Giustizia per cercare un accordo attraverso l'intervento di un mediatore.

Se anche la mediazione fallisce chi è in-

teressato ad accertare la linea di confine tra il suo fondo e quello del vicino, dovrà proporre domanda al Tribunale chiedendo che sia il giudice a stabilire dove si trovi. Instaurata la causa sarà il giudice a individuare l'esatta linea di confine. Lo farà incaricando un tecnico, il consulente tecnico d'ufficio, che sceglierà tra i tecnici iscritti in appositi elenchi previsti nei Tribunali.

Il secondo comma dell'art. 950 c.c. prevede come sia ammesso ogni mezzo di prova. La Corte di Cassazione ha precisato come nell'azione di regolamento di confini incombe sia sull'attore che sul convenuto l'onere di allegare e fornire qualsiasi mezzo di prova idoneo all'individuazione dell'esatta linea di confine, mentre il giudice deve determinare il confine in relazione agli elementi che gli sembrano più attendibili, ricorrendo solo in ultima analisi alle risultanze catastali, aventi valore sussidiario.

L'elemento primario di prova per l'individuazione dei confini è rappresentato solitamente dal tipo di frazionamento allegato ai contratti, che, quale elemento interpretativo della volontà delle parti, non lascia margini di incertezza. Se non ce ne sono è il tecnico incaricato dal giudice che deve individuare la linea di confine. Andranno individuati indizi sul posto, si dovranno effettuare rilievi, ricercare vecchi cippi, dovranno essere verificati documenti negli uffici, vecchie mappe, contratti, ed eventualmente sentire anche testimonianze. Può anche accadere che il vicino eccepisca di aver usucapito una parte del fondo altrui, indipendentemente da dove effettivamente in confine di trovi. L'ultimo comma dell'art. 950 del Codice Civile dice che solo in mancanza di altri elementi, il giudice si attiene al confine delineato dalle mappe catastali. In tema di regolamento di confini, il ricorso al si-



ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la **Cia Trentino** mette gratuitamente a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento delle tessera associativa) i consulenti legali.

In questo periodo di emergenza sanitaria è possibile prenotare appuntamenti a distanza ai seguenti contatti:

TRENTO

Avv. Antonio Saracino
Avv. Andrea Callegari
Per appuntamenti 0461/1730440

CLES

Avv. Lorenzo Widmann
Avv. Severo Cassina
Per appuntamenti 0463/422140

ROVERETO

Avv. Alberto Pietropaolo
Per appuntamenti 0464/424931

stema di accertamento sussidiario costituito dalle mappe catastali è consentito al giudice non soltanto in caso di mancanza assoluta ed obiettiva di altri elementi, ma anche nell'ipotesi in cui questi (per la loro consistenza, o per ragioni attinenti alla loro attendibilità) risultino, secondo l'incensurabile apprezzamento svolto in sede di merito, comunque inidonei alla determinazione certa del confine.

Al termine della causa il Giudice dichiarerà con sentenza quale sia la linea di confine. I costi saranno solitamente in ogni caso elevati e quasi sempre divisi a metà tra le due parti. Meglio quindi, ove possibile, risolvere la questione senza ritrovarsi davanti al Tribunale.

CHIEDILO A 

a cura dell'ufficio formazione
di CIA Trentino

SIAMO UNA SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA. CHI RICOPRE IL RUOLO DI RSPP? GLI ALTRI SOCI COSA DEVONO FARE?

Nelle società è importante che venga chiaramente identificato chi, fra i soci, è nominato Datore di lavoro e svolge il ruolo di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP).

Prima di tutto è opportuno **verificare nello Statuto aziendale** se è stato identificato uno dei soci come preposto al settore della tutela della salute, della prevenzione e della sicurezza sul lavoro. Se esplicitato nello Statuto, questo è il socio individuato come Datore di lavoro che deve essere formato con il corso RSPP, delegato e nominato nel DVR.

Occorre produrre una **dichiarazione di delega** con scrittura privata controfirmata da tutti i soci nella quale si evidenzia come alla luce della divisione dei ruoli in azienda si sia individuato il socio XY, in possesso dei requisiti e delle capacità tecniche professionali necessarie, come Datore di lavoro con nomina a Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, sottolineando che è in possesso del corso di formazione RSPP per Datori di lavoro (grado di rischio medio, **corso base di 32 ore con aggiornamento obbligatorio della formazione ogni 5 anni** con un corso di 10 ore).

La delega con scrittura privata deve avere data certa, anche attraverso un autoinvio tramite la pec aziendale. Nel **DVR** è necessario dare evidenza di questo, deve essere chiaro il nominativo del socio che ha ottenuto la delega. L'individuazione chiara del ruolo dell'RSPP aziendale è importante sia per non incorrere in sanzioni, sia per evitare che, in mancanza di chiarezza, tutti i soci vengano considerati responsabili (e la responsabilità è penale) in materia di salute e sicurezza.

Gli altri soci, per il TU 81/2008 (legge di riferimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro), si configurano come soci lavoratori. Solo per i soci delle società semplici agricole **non sussiste l'obbligo di frequentare il corso per lavoratori** (in quanto equiparati ai lavoratori autonomi regolamentati dall'art. 21)

Per tutte le altre società (snc e srl) sussiste l'obbligatorietà per i soci lavoratori di frequentare lo stesso corso previsto per i dipendenti che superano le 50 gg lavorative (corso base in materia di salute e sicurezza sul lavoro della durata di 12 ore con aggiornamento quinquennale di 6 ore).

I corsi obbligatori per gli Addetti alle emergenze (Primo Soccorso e Antincendio) possono invece essere svolti anche dagli altri soci, è però fondamentale che siano svolti da persone (anche dipendenti) che siano effettivamente presenti in azienda durante il lavoro.





CENTRO DI ASSISTENZA AGRICOLA

Notizie dal CAA

a cura degli uffici CAA di CIA Trentino

AZIENDE BIOLOGICHE: PRESENTAZIONE PAP 2021

Si ricorda che, come ogni anno, le aziende biologiche della provincia di Trento **entro il 31 marzo 2021** devono compilare e presentare il PAP (programma annuale delle produzioni).

Tale documentazione deve essere compilata ed inviata sull'apposito portale SIAN, al quale possono accedere direttamente gli agricoltore mediante apposita iscrizione o tramite i CAA che gestiscono il fascicolo aziendale.

Per la presentazione del PAP è necessario portare eventuali modifiche di particelle coltivate, la produzione prevista per ogni prodotto e per ogni varietà coltivata dall'azienda sui vari appezzamenti.

In caso di mancata predisposizione del PAP, l'Organismo di Controllo dovrà rilevare la non conformità per la mancata compilazione con conseguente provvedimento di diffida.

Si ricorda inoltre, per aziende con terreni coltivati fuori dal Trentino, che in molte altre regioni d'Italia tale scadenza è anticipata al 31 Gennaio.

Si invitano quindi le aziende biologiche a presentare il prima possibile tale documentazione.

AGGIORNAMENTO FASCICOLO E UMA (GASOLIO AGRICOLO AGEVOLATO)

Come per gli altri anni da metà gennaio è possibile presentare mediante i CAA la domanda per il gasolio agricolo agevolato. Per il terreni condotti in comodato, come per il 2020, il gasolio sarà assegnabile solo per le particelle per le quali è presente in fascicolo anche una dichiarazione della parte proprietaria che conferma la concessione del terreno.

Per tale motivo, per avere l'assegnazione del gasolio sui terreni in comodato, prima della richiesta deve essere inserita in fascicolo anche la dichiarazione del proprietario.

Per presentare la domanda è necessario innanzitutto AGGIORNARE IL FASCICOLO AZIENDALE, per tale motivo è obbligatorio portare una copia del catastino frutticolo e del catastino della cantina, una copia dei registri di stalle ed eventuali libretti di circolazione di macchine agricole.

Ricordiamo che il fascicolo aziendale deve essere sempre aggiornato e che è l'unico documento ufficiale relativo ai terreni coltivati dall'azienda e quindi deve essere utilizzato per tutti i procedimenti (es domanda UMA, polizze gelo/grandi-

ne, domande di contributo...).

Eventuali mancati aggiornamenti o utilizzo di dati difformi dal fascicolo aziendale portano spesso a perdite o riduzioni di contributi.

COMUNICAZIONE ANNUALE CONSUMO GASOLIO PER AUTOTRAZIONE

Si ricorda che come ogni anno, entro il **31 marzo 2021** va comunicato alla provincia il gasolio di autotrazione consumato nell'anno precedente. Da tale comunicazione è escluso il gasolio agricolo agevolato (UMA).

Senza questa comunicazione la Provincia non può chiedere la restituzione della parte di accisa che viene incamerata dallo Stato. In pratica viene a mancare una quota delle entrate della Provincia con cui si finanziano i vari servizi.

Inoltre, in caso di mancata comunicazione è prevista una sanzione amministrativa all'azienda inadempiente da 1.000,00 a 6.000,00 euro.

Tale comunicazione deve essere compilata con modalità online, direttamente dalla aziende sul portale www.servizionline.provincia.tn.it o tramite i nostri uffici.

In entrambi i casi per compilare tale comunicazione è necessario che il titolare dell'azienda disponga di **uno** dei seguenti strumenti:

- Tessera Sanitaria attivata (CNS): l'attivazione può essere fatta o presso gli uffici comunali o presso l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari
- Firma digitale
- Identità SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale)

SETTORE VITICOLO: PRESENTAZIONE DOMANDE RICHIESTA AUTORIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI VITICOLI

Ricordiamo a tutte le aziende viticole che intendono fare domanda per la richiesta di nuove autorizzazioni per l'impianto di viti, che la scadenza per tali domande è il **31 marzo 2021**.

Foto Zuani Laura



Credito d'imposta beni strumentali 2021-2022



a cura di **Nicola Guella**, responsabile Servizi Fiscali alle Imprese CIA Trentino

Come molti lettori avranno appreso dalla stampa specializzata, la Legge di Bilancio 2021 (L. 178/2020 del 30/12/2020) ha prorogato fino al 31/12/2022 il credito di imposta per l'acquisto di beni strumentali già in vigore lo scorso anno.

Il Legislatore ha voluto, anche per sostenere l'economia caduta in un buio baratro a causa di Covid19, aumentare le percentuali di agevolazione solo per il 2021 e ricomprendendo nella nuova disciplina anche gli acquisti effettuati dal 16/11/2020, ed infine dando la possibilità di compensare il credito, per gli investimenti effettuati in tale annata, dall'anno di avvenuta interconnessione e non più dall'anno successivo come era stato stabilito per la precedente normativa.

Di seguito si sintetizzano le principali novità del provvedimento.

Credito di imposta per investimenti in beni materiali realizzati nel 2021

Per tutti gli acquisti effettuati dal 16/11/2020 al 31/12/2021 è riconosciuto un credito di imposta del:

- **10% per i beni ordinari.** Esso è fruibile in un'unica soluzione nell'anno di effettuazione dell'investimento per i soggetti con ricavi inferiori a 5 milioni di Euro. Viene altresì stabilito un limite del valore del bene, al fine di accedere a tale agevolazione di 2 milioni di Euro.
- **50% per i beni da Industria 4.0.** Tale credito è fruibile in **tre rate annuali** a partire **dall'anno di interconnessione**. Il limite massimo di valore, per tale tipologia di investimenti, è di 2,5 milioni di Euro ciascuno.

Si elencano i principali dettagli e regole della misura:

- il sostenimento della spesa (pagamento) deve avvenire nell'anno. In alternativa entro il 31/12/2021:
 - deve essere pagato un acconto di al-

- meno il 20%;
- deve essere confermato l'ordine in maniera formale;
- il saldo deve avvenire entro il 30/06/2022;
- il credito di imposta, se ancora giacente alla fine del triennio, può essere riportato agli esercizi successivi;
- il credito di imposta, per le società di persone, è trasferibile ai soci ma **non è cedibile a terzi**;
- se il bene viene ceduto entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello di effettuazione dell'investimento il credito di imposta viene ridotto in misura proporzionale;
- è obbligatoria perizia asseverata di un tecnico (ingegnere o perito industriale)

se il valore unitario del bene supera 300.000 Euro. **Anche nel caso in cui il bene non superi tale soglia si consiglia caldamente la produzione di tale documento;**

- è necessaria, solo a livello statistico, una comunicazione al Mise i cui modelli e le modalità di trasmissione, ad oggi, non sono ancora note. Essa dovrà essere eseguita anche per i beni acquistati dal 01/01/2020 al 15/11/2020 per i quali si usufruirà del credito di imposta;
- la spettanza dell'agevolazione è subordinata al rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro ed al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali dei lavoratori dipendenti;

LE NUOVE SPECIFICHE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Durante il **Telefisco di fine gennaio** (momento in cui in diretta video si confrontano importanti fiscalisti e funzionari dell'Agenzia delle Entrate) l'Erario ha chiarito che il credito di imposta per l'acquisto di beni strumentali è riportabile agli anni successivi.

Nello specifico è stato sancito che le quote costanti di **1/3, 1/5** per la normativa passata, sono considerate dei limiti di fruibilità del credito al di sotto dei quali non si può andare ed il credito eccedente può essere riportato in compensazione nei futuri periodi.

Tale interpretazione è risultata conforme a quanto già da noi asserito, durante le videoconferenze di dicembre e soprattutto di gennaio, con la circolare 5/E del 2015 che testualmente recita "Nel caso in cui, per motivi di incapienza, la quota annuale - o parte di essa - non possa essere utilizzata, la stessa potrà essere fruita già nel successivo periodo di imposta, secondo le ordinarie modalità di utilizzo del credito, andando così a sommarsi alla quota fruibile a partire dal medesimo periodo di imposta."

Si ricorda un precetto molto importante, già più volte menzionato nei nostri incontri web. Il costo del bene deve essere sostenuto dall'impresa, ossia il bene deve essere pagato. Questa condizione, nelle casistiche che più frequentemente vengono da noi esaminate, si verifica per:

- acquisti tramite leasing o finanziamento bancario;
- pagamenti completo del bene entro l'anno;
- pagamento di un acconto del 20% del bene entro fine anno e saldo entro il 30 giugno dell'anno successivo. Al momento dell'erogazione dell'acconto l'interessato deve essere in possesso di una conferma d'ordine firmata e possibilmente con data certa.

Tutti i pagamenti devono essere effettuati con mezzi tracciabili (assegni, bonifici, bancomat, carta di credito, ecc..) e non in contanti.

- l'agevolazione è compatibile con legge Sabatini. La compatibilità con bandi PSR, stante il parere dell'Unione Europea di novembre 2020 è invece limitata a percentuali basse e di conseguenza non c'è. Per quanto riguarda l'agevolazione Isi-Inail, in mancanza di chiarimenti del caso, si ritiene che essa sia compatibile con il credito di imposta ma solo per la parte non finanziata dall'Istituto;
- l'investimento deve essere posto in essere da imprese residenti in Italia;
- è necessario, per la verifica dell'interconnessione per i beni 4.0, che l'utente acceda periodicamente e più volte l'anno al portale dedicato on-line dal quale è possibile scaricare i dati del mezzo;
- la dicitura che deve essere obbligatoriamente presente in fattura sia per i beni ordinari che 4.0 è "Acquisto per il quale è riconosciuto il credito di imposta ex art. 1 commi da 1051 a 1063, Legge 178/2020";
- il bene può essere acquistato in proprietà, leasing, tramite contratti di appalto o ottenuto in economia;
- sono escluse le imprese soggette a procedure concorsuali (fallimento, liquidazione e concordato) oltre che quelle destinatarie di sanzioni interdittive;
- sono esclusi dall'agevolazione i fabbricati, gli autoveicoli a deducibilità limitata ed altri beni relativi a settori non agricoli (es. industrie di imbottigliamento, stabilimenti idrotermali, ecc.);
- il credito può essere compensato in F24 con tutti i tributi/contributi (Iva, Inps, ecc..).

Credito di imposta per investimenti in beni materiali realizzati nel 2022

Per gli investimenti realizzati nel corso del 2022 le aliquote su cui calcolare il credito di imposta si abbassano e diventano:

- **6% per i beni ordinari.** Esso è fruibile in un'unica soluzione nell'anno di effettuazione dell'investimento per i soggetti con ricavi inferiori a 5 milioni di Euro. Viene altresì stabilito un limite del valore del bene, al fine di accedere a tale agevolazione di 2 milioni di Euro.
- **40% per i beni da Industria 4.0.** Tale credito è fruibile in tre rate annuali a partire dall'anno di interconnessione. Il limite massimo di valore, per tale tipologia di asset, è di 2,5 milioni di Euro.

Le caratteristiche del credito di imposta nato, per così dire, in tale anno sono le stesse viste sopra. Si specifica solamente che per usufruire del vantaggio fiscale è sufficiente, ai fini di certificare il sostenimento della spesa, pagare il bene per almeno il 20% entro il 31/12/2022, essere in possesso di una conferma d'ordine ed effettuare il saldo entro il 30/06/2023, analogamente a quanto avverrà per il 2021 e a quanto è stato fatto per lo scorso anno.



Credito di imposta per investimenti in beni immateriali

La legge di Bilancio anche per tale tipo di investimenti ha aumentato la percentuale del credito di imposta per l'anno in corso ed il 2022 portandola dal 15% al 20%.

Su tale argomento non ci si sofferma a lungo in quanto esso non è molto frequente nel territorio agricolo trentino e maggiori informazioni saranno disponibili presso i nostri uffici fiscali ad ogni associato interessato.

Infine dal webinar CIA tenutosi lo scorso 18 gennaio rimangono alcune questioni in sospeso per le quali si attende un chiarimento da parte dell'Agenzia delle Entrate:

- la Legge di Bilancio 2021 non ha regolato il cosiddetto periodo di transizione, ovvero il lasso di tempo dal 16/11/2020 al 31/12/2020. In assenza di interpretazioni è lecito supporre che per i beni acquistati in tali date il contribuente possa liberamente scegliere per comportamento concludente, superando la dicitura in fattura, la normativa a lui più favorevole;
- per il trasferimento del credito dalla società al socio sembra che sia necessario portarlo a conoscenza dell'Erario tramite la presentazione della dichiarazione dei redditi e solo successivamente esso può essere utilizzata dal socio medesimo. Se tale ipotesi venisse a realizzarsi, ad esempio, il credito di imposta maturato per acquisto 2020 di una società potrebbe essere trasferito alla compagnia sociale solo dal 30/11/2021.

Si sintetizza, per concludere, nella tabella sotto riportata quanto fin qui esposto.

Tipo investimento	INVESTIMENTO DAL 01/01/2020 AL 15/11/2020 % DEL CREDITO DI IMPOSTA*	NUMERO QUOTE ANNUALI	INVESTIMENTO DAL 16/11/2020 AL 31/12/2021 % DEL CREDITO DI IMPOSTA*	INVESTIMENTO DAL 01/01/2021 AL 31/12/2022 % DEL CREDITO DI IMPOSTA*	NUMERO QUOTE ANNUALI
Beni materiali ordinari	6%	5	10%	10%	3
Beni materiali 4.0	40%	5	50%	40%	3
Beni immateriali	15%	3	20%	20%	3

* Alla misura si può accedere se l'investimento è concluso nell'anno oppure se viene dato un acconto entro il 31/12, avere la conferma d'ordine del bene ed il saldo entro il 30/06 dell'anno successivo.

L'obbligo a certificare elettronicamente i corrispettivi

Dal primo gennaio 2021 termina il periodo di moratoria per coloro che certificano le proprie entrate tramite corrispettivi, si tratta di tutti coloro che emettevano il vecchio scontrino fiscale, o ricevuta fiscale, ora detto documento commerciale.

Dal 2021 i contribuenti interessati saranno obbligati a:

- a dotarsi di Registratore Telematico (RT) per la memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi. In alternativa, questi soggetti possono utilizzare la procedura web "Documento Commerciale Online" presente nel portale Fatture e Corrispettivi del sito dell'Agenzia delle Entrate;
- documentare le cessioni e prestazioni effettuate con un "documento commerciale" salvo che non sia emessa la fattura;
- trasmettere i dati dei corrispettivi **entro 12 giorni** dalla chiusura giornaliera

e non più entro il mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione.

Le sanzioni, che ora diventano pienamente operative, sono le seguenti:

- sanzione amministrativa da 1.000,00 Euro a 4.000,00 Euro per l'omessa installazione di un registratore telematico (eccetto l'uso della procedura web dell'Agenzia delle Entrate);
- sanzione del 90% dell'Iva da applicare a ciascuna operazione (ogni scontrino) con un minimo di 500,00 Euro nel caso di mancata o non tempestiva memorizzazione o trasmissione dei corrispettivi, e/o di memorizzazione o trasmissione degli stessi con dati incompleti o non veritieri;
- la misura della penalità citata al punto precedente si applica anche in caso di mancato o irregolare funzionamento del registratore telematico, laddove il corrispettivo non venga annotato nel "regi-

stro di emergenza", fatte salve la procedure alternative (la procedure web);

- sanzione di 100,00 Euro se le violazioni inerenti la mancata memorizzazione e/o trasmissione non hanno inciso sulla liquidazione dell'Iva periodica;
- sanzione da 250,00 Euro a 2.000,00 Euro in caso di mancata tempestiva richiesta di intervento per la manutenzione o di omessa verifica periodica nei termini previsti (ogni 2 anni).

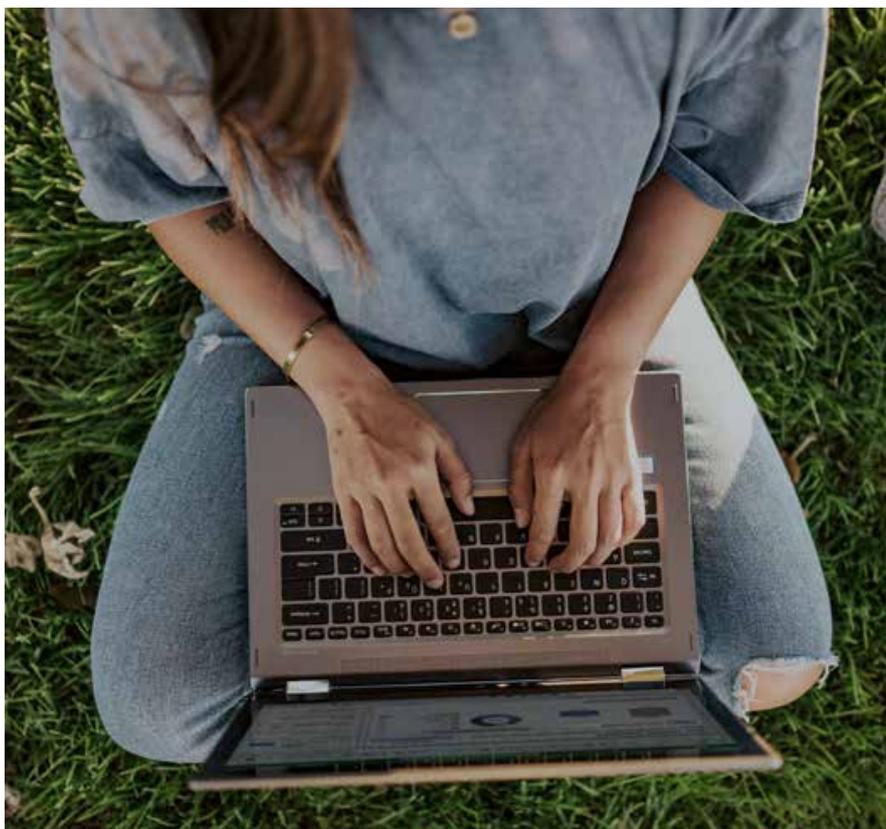
L'impianto sanzionatorio prevede anche delle pene accessorie ma non per questo secondarie in termini di impatto sulla realtà aziendale dato che implicano la sospensione dell'esercizio dell'attività d'impresa.

Infatti se nel quinquennio sono contestati 4 distinte violazioni nell'obbligo di emettere il documento commerciale può essere disposta la chiusura del punto vendita fino anche a 6 mesi, nei casi più gravi.

Anche la manomissione del RT può produrre in capo all'esercente pesanti conseguenze: sanzioni fino a 12.000,00 Euro e sospensione dell'attività fino a sei mesi. Raccomandiamo massima attenzione a tutti coloro che sono interessati all'argomento in parola.

Ricordiamo inoltre che dal primo febbraio entra in vigore la lotteria degli scontrini che obbliga gli esercenti alla registrazione dei codici lotteria dei clienti che lo desiderato. Sul sito **lotteriadegliscontrini.gov.it** è presente una guida dedicata agli esercenti. Dato che dal primo aprile 2021 entra in vigore un nuovo tracciato per l'invio telematico dei corrispettivi invitiamo tutti gli interessati a prendere contatti con il proprio fornitore del proprio registratore telematico per i controlli del caso.

Rimane l'esclusione dall'obbligo di certificare i corrispettivi in maniera telematica per coloro che adottano il regime Iva speciale e non effettuano altre operazioni e cessioni soggette ad un regime diverso (es. vendita di prodotti trasformati)



Notizie dal CAF



a cura degli uffici CAF CIA

LE NOVITÀ DELLA LEGGE DI BILANCIO 2021

Ecco le principali disposizioni della legge di bilancio 2021 che più interessano il lavoro, le imposte e la famiglia.

ASSEGNO UNICO. È istituito un assegno universale e servizi alla famiglia e altre misure correlate. Requisiti e modalità di presentazione delle domande sono al momento ancora da stabilire.

STABILIZZAZIONE DETRAZIONE LAVORO DIPENDENTE. Stabilizzazione della detrazione spettante ai percettori di reddito di lavoro dipendente; pari a 600 euro in corrispondenza di un reddito complessivo di 28.000 euro e decresce linearmente fino ad azzerarsi al raggiungimento di un livello di reddito pari a 40.000 euro.

DETRAZIONI RECUPERO EDILIZIO, RISPARMIO ENERGETICO. Anche per il 2021, sono prorogate le detrazioni fiscali al 50% e al 65% delle spese sostenute per gli interventi di efficienza energetica e di recupero edilizio, il sisma bonus, il bonus facciate, il bonus verde e il bonus mobili.

BONUS MOBILI. Il limite di spesa viene elevato da 10.000 euro a 16.000 euro

BONUS IDRICO. Nuovo bonus idrico, pari a 1.000 euro (fino ad esaurimento fondo), per interventi:

- di sostituzione di vasi sanitari in ceramica con nuovi apparecchi a scarico ridotto;
- di apparecchi di rubinetteria sanitaria esistenti con nuovi apparecchi a limitazione di flusso d'acqua. Un decreto definirà le modalità e i termini per la richiesta.

SUPERBONUS 110%. Modificata la disciplina del superbonus 110%. In particolare viene prevista la proroga della maxi detrazione fino al 30 giugno 2022.

SPESE VETERINARIE. Dal 2021 è innalzato a 550 euro il tetto per le spese veterinarie.

DISPOSIZIONI IN MATERIA PENSIONISTICA. Si prevede la proroga di Opzione donna e si conferma a tutto il 2021 la sperimentazione dell'Ape sociale.

ASSEGNO DI NATALITÀ. Il bonus bebè è rinnovato per il 2021.

CONGEDO PATERNITÀ. È elevata da 7 a 10 giorni la durata del congedo obbligatorio di paternità.

SOSTEGNO ALLE MADRI CON FIGLI DISABILI. È previsto a favore delle madri facenti parte di nuclei familiari monoparentali, con figli a carico aventi una disabilità superiore al 60%. Contributo mensile fino a 500 euro, per 3 anni. Requisiti e le modalità di presentazione delle domande sono ancora da definire.



BONUS AFFITTI PER IMMOBILI RESIDENZIALI. Contributo a fondo perduto, per l'anno 2021, a favore del locatore di immobili siti nei Comuni ad alta tensione abitativa e che siano abitazioni principali del locatario, che riducono il canone del contratto di locazione.

FONDO TUTELA VISTA. Voucher di 50 euro per l'acquisto di occhiali da vista o di lenti a contatto correttive, nei limiti dello stanziamento, in favore di nuclei familiari con un valore dell'ISEE fino a 10.000 euro.

BONUS AFFITTO STUDENTI FUORI SEDE. Bonus affitto per gli studenti universitari fuori sede. I criteri specifici per l'accesso sono da definire. I requisiti sono:

- valore del modello ISEE non superiore a 20.000 euro;
- iscrizione ad università statali;
- residenza in un luogo diverso rispetto a quello in cui è ubicato l'immobile in affitto;
- divieto di cumulo con altri contributi pubblici per l'affitto.

BONUS CULTURA. Prorogato per il 2021 il "bonus cultura" a favore dei residenti in Italia che compiono 18 anni nel 2021.

KIT DIGITALIZZAZIONE. Si prevede la concessione ai nuclei familiari con un valore dell'ISEE inferiore a 20.000 euro,

con almeno un componente iscritto ad un ciclo di istruzione scolastica o universitaria di uno smartphone in comodato gratuito dotato di connettività per un anno o di un bonus di valore equivalente da utilizzare per le stesse finalità. Le modalità di accesso al beneficio sono da definire.

BONUS PER SISTEMI FILTRAGGIO ACQUA. È istituito un credito d'imposta per l'acquisto di sistemi di filtraggio, mineralizzazione, raffreddamento e addizione di anidride carbonica alimentare E290 e miglioramento qualitativo delle acque per consumo umano erogate da acquedotti.

Il beneficio spetta nella misura del 50% delle spese sostenute, dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2022, fino ad un ammontare complessivo non superiore a 1.000 euro per ciascuna unità immobiliare. Sono da definire i criteri e le modalità di applicazione.

ESONERO CONTRIBUTIVO GIOVANI COLTIVATORI DIRETTI E IAP. Prorogato alle nuove iscrizioni nella previdenza agricola effettuate tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2021 l'esonero contributivo previsto a favore dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali (IAP) con età inferiore a 40 anni. Il beneficio, in particolare, consiste nell'esonero nella misura del 100%, per un periodo massimo di 24 mesi di attivi-

tà. Restano dovuti il contributo di maternità e il contributo INAIL.

RIVALUTAZIONE TERRENI E PARTECIPAZIONI. È confermata la possibilità di rivalutazione di terreni e partecipazioni posseduti alla data del 1° gennaio 2021. Entro il 30 giugno 2021 occorre provvedere alla redazione della perizia di stima ed al versamento dell'imposta sostitutiva.



PREFERIRESTI RICEVERE LA RIVISTA TRAMITE E-MAIL INVECE CHE TRAMITE POSTA, PER ESSERE PUNTUALMENTE INFORMATO? NON ESITARE A DIRCELO!

Contatti: redazione@cia.tn.it
Tel. 0461 1730489



CONVENZIONI SOCI CIA 2021

Sei associato a CIA Trentino? Scopri le convenzioni! Tutti i dettagli su www.cia.tn.it/convenzioni

NEW! con **BIOANALISI TRENINA** per usufruire di servizi scontati di assistenza in materia igienico sanitaria, piani di autocontrollo HACCP, etichettatura e analisi

con **OLAB** per utilizzare i più moderni **STRUMENTI DI MARKETING, COMUNICAZIONE, PACKAGING e WEB** con prezzi scontati

con **l'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE** per usufruire di servizi dell'istituto con speciali sconti, in particolare per gli **ESAMI DI LABORATORIO** e le **ANALISI** finalizzate ad autocontrollo, ma anche per l'**ETICHETTATURA** di alcuni prodotti.

con **ACUSTICA TRENINA** per l'acquisto scontato di **APPARECCHI ACUSTICI, CUFFIE TV e TELEFONI AMPLIFICATI, ACCESSORI**. Gratuiti i servizi di **CONTROLLO UDITO e PULIZIA APPARECCHIO ACUSTICO**

con **COOPERFIDI e CASSA RURALE DI TRENTO** per agevolare la richiesta di **CONCESSIONE FINANZIAMENTI, ACQUISIZIONI GARANZIE, LIQUIDAZIONI/ANTICIPO CONTRIBUTI PSR**

RIMANI AGGIORNATO ANCHE SUL PORTALE DEGLI SCONTI DI CIA NAZIONALE <http://sconti.cia.it>!

Notizie dal Patronato

a cura del patronato INAC del Trentino



È aperta fino a fine marzo 2021 la nuova campagna per la presentazione della **Disoccupazione Agricola**, per tutti i **lavoratori agricoli dipendenti a tempo determinato** che hanno avuto dei **periodi di inattività nell'anno 2020**. Oltre a loro, la prestazione spetta anche a piccoli coloni, compartecipanti familiari, piccoli coltivatori diretti che integrano fino a cinquantuno le giornate di iscrizione negli elenchi nominativi mediante versamenti volontari ed operai agricoli a tempo indeterminato che lavorano per parte dell'anno. **Non spetta invece ai lavoratori extracomunitari con permesso di soggiorno per lavoro stagionale**. I requisiti per aver diritto alla Disoccupazione Agricola non sono cambiati rispetto al passato: innanzitutto bisogna aver lavorato **almeno 102 giornate** in agricoltura complessivamente **nell'arco del biennio 2019-2020**. Questo **requisito può essere perfezionato anche cumu-**

lando la contribuzione da attività lavorativa dipendente non agricola purché il lavoro agricolo sia prevalente nell'anno o nel biennio di riferimento. Inoltre è necessario essere **iscritti da almeno due anni negli elenchi dei lavoratori agricoli dipendenti** oppure essere iscritti per il 2020 ed avere almeno un contributo per lavoro dipendente non agricolo precedente al biennio 2019-2020.

Per presentare la domanda è necessario **firmare un appuntamento con il Patronato INAC** chiamando i seguenti numeri e presentarsi puntuali all'appuntamento nella propria sede (causa Covid-19 gli ingressi sono regolati):

SEDE DI TRENTO 0461.1730440

via Maccani 199, Trento

SEDE DI CLES 0463.422140

via Salvo D'Acquisto 10, Cles

I documenti che servono per inoltrare la

domanda all'INPS sono: **carta d'identità** e **codice fiscale, codice IBAN** di un conto corrente bancario o postale o di una carta prepagata intestata al richiedente. Per i **lavoratori extracomunitari** in aggiunta è richiesto il **permesso di soggiorno**. Contestualmente alla domanda di indennità di disoccupazione agricola può essere avanzata la richiesta degli Assegni al Nucleo Familiare (ANF). In questo caso servono anche l'ultima dichiarazione dei redditi (propria e del coniuge) e i codici fiscali di tutti i familiari a carico.

Gli operatori del Patronato INAC sono a disposizione per l'inoltro delle domande; raccomandiamo di fissare quanto prima un appuntamento per inviare la richiesta in tempo utile, ricordando che il 31/03/2021 è il termine ultimo per l'invio. Per quanto riguarda i tempi di evasione della pratica, l'INPS pagherà le Disoccupazioni Agricole in unica rata, nel corso dell'estate 2021.

ABBONAMENTI 2021 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI



Confederazione Italiana Agricoltori
TRENTINO ALTO ADIGE

- ✓ **L'INFORMATORE AGRARIO** (42 N°): il settimanale di agricoltura professionale
- ✓ **MAD - Macchine agricole domani** (10 N°): il mensile di meccanica agraria
- ✓ **VITA IN CAMPAGNA** (11 N°): il mensile di agricoltura pratica e part-time
- ✓ **VITA IN CAMPAGNA** (11 N°) + fascicolo trimestrale **VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA** (4 N°)
- ✓ **VITE&VINO** (6 N°): il bimestrale tecnico per vitivinicoltori

Abbonati anche on line: www.abbonamenti.it/ciatn

INCLUSO nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su: www.ediagro.it/servizidigitali

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici. Oppure, risparmia tempo: usa il link qui a sinistra e

← ABBONATI ON LINE!

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL' ABBONAMENTO PER IL 2020

SI, MI ABBONO!

(Barrare la casella corrispondente)

COGNOME E NOME _____

I MIEI DATI

L'Informatore Agrario
90,00 € (anziché 147,00 €)

MAD - Macchine agricole domani
53,00 € (anziché 65,00 €)

Vita in campagna
49,00 € (anziché 55,00 €)

Vita in campagna + Vivere La Casa
57,00 € (anziché 71,00 €)

Vite&Vino 28,00 € (anziché 36,00 €)

INDIRIZZO _____ N. _____

CAP _____ CITTÀ _____ PROV. _____

TEL. _____ FAX _____

E-MAIL _____ @ _____

NUOVO ABBONAMENTO **RINNOVO** (barrare la casella corrispondente)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.

NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di Conto Corrente Postale che invierete al mio indirizzo.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art.45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cga
GARANZIA DI RISERVATEZZA. Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informativa completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagrario.it/privacy.

FORMAZIONE IN AGRICOLTURA Scegli il corso che fa per te!



CORSI FINANZIATI (PSR 2014-2020)

PSR 2014-2020 MISURA 19- "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" Iniziativa realizzata con il cofinanziamento del FEASR (Fondo Europeo Agricolo

per lo Sviluppo Rurale) e con Fondi Statali e Provinciali L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



UTILIZZO IN SICUREZZA DELLA MOTOSEGA E TECNICHE DI ABBATTIMENTO

PSR 121 A CUP C68I18000100001

durata: 16 ore

date: 16 e 20 febbraio 2021

sede: parte teorica Trento, via E. Maccani 211 e parte pratica Mezzolombardo, loc. Piani

quota iscrizione (IVA incl.): 120 €

scadenza iscrizioni: 4 febbraio 2021

UTILIZZO DI MACCHINARI PER LA GESTIONE DEL BOSCO. FORMAZIONE AVANZATA USO MOTOSEGA, CIPPATRICE, SEGA A NASTRO, CIRCOLARE, VERRICELLO E TECNICHE DI ABBATTIMENTO - PSR 111D CUP C68D18000120001

durata: 20 ore

date: 26, 27 febbraio, 6 marzo 2021

sede: zona Rotaliana

quota iscrizione (IVA incl.): 120 €

termine iscrizioni: 14 febbraio 2021



L'ETICHETTA ALIMENTARE E NUTRIZIONALE COMPLETA E CORRETTA. CORSO VALIDO COME FORMAZIONE IGIENICO SANITARIA HACCP - PSR 111 A CUP C68D18000110001

il corso verrà svolto ON-LINE piattaforma GoogleMeet

durata: 20 ore

date: dal 9 al 31 marzo 2021 (orario 8:30-12:30)

quota iscrizione (IVA incl.): 44 €

scadenza iscrizioni: 14 febbraio 2021



In programmazione nei prossimi mesi:

CORSO GRATUITO PRIVACY PER AZIENDE AGRICOLE

CORSO GRATUITO RICAMBIO GENERAZIONALE IN AGRICOLTURA

AGGIORNAMENTO ABILITAZIONE USO TRATTORE

AVICOLTURA BIOLOGICA DI MONTAGNA

E ALTRO ANCORA...

Chiamaci fin d'ora per prenotare il tuo posto!

Scopri programma e dettagli dei corsi in partenza sul nostro sito <http://www.cia.tn.it/formazione/>
oppure contatta l'ufficio formazione: tel. 0461/1730489 email: formazione@cia.tn.it

CSA CIA Servizi Agricoli



L'associazione agraria che permette e tutela la collaborazione tra aziende per operare in esenzione fiscale

Cos'è CSA Trentino?
CIA Servizi Agricoli Trentino (in sigla CSA Trentino) è un'opportunità prevista dalla normativa nazionale (Legge n.97 del 31 gennaio 1994, art. 17, comma 1 bis) che **mette in rete**, previa iscrizione, le **aziende** in possesso di mezzi e risorse per effettuare **lavorazioni specifiche in agricoltura** e coloro che le necessitano.

Come ci si iscrive?

L'iscrizione è molto veloce, ed è possibile presso una delle sedi CIA sul territorio provinciale.

Può iscriversi a CSA Trentino anche chi non è associato a CIA.

Per iscriversi come **socio realizzatore** (chi effettua le lavorazioni) è necessario possedere la qualifica di imprenditore agricolo professionale (I.A.P. o C.D.). Deve essere regolarmente iscritto all'INPS Agricoltura e possedere partita IVA agricola, oltre all'iscrizione alla CCIAA.

Questo invece non è necessario per

iscriversi come **socio committente** (chi richiede le lavorazioni).

Quali sono i vantaggi di CSA Trentino?

CSA Trentino permette alle aziende di richiedere o prestare opere in agricoltura in **esenzione fiscale** e nel pieno rispetto della normativa. Quanto svolto all'interno e grazie a CSA Trentino è **interamente escluso da qualsiasi tassazione** purché:

- i soggetti che realizzano e che richiedono le lavorazioni siano entrambi associati a CSA Trentino;

- i **macchinari agricoli utilizzati** per le lavorazioni siano di **proprietà del socio realizzatore e che vengano utilizzati dallo stesso e da un suo collaboratore familiare**;

- le lavorazioni siano svolte dal socio realizzatore e dai suoi collaboratori familiari (sono esclusi i dipendenti);
- le lavorazioni riguardino la conduzione agricola o miglioramenti fondiari;
- il valore complessivo delle attività svolte nell'anno imputabili al singolo non deve superare gli **euro 25.822,00** (euro venticinquemilaottocentoventidue/00).

Il mancato rispetto di anche solo uno dei predetti punti comporta la perdita dell'agevolazione fiscale.

Come funziona la gestione?

È più facile di quel che credi! Al fine di tutelare i soci ed evitare un uso non allineato alle direttive, i **nostri uffici sostengono le aziende predisponendo la documentazione** necessaria per la gestione (contratto tra le parti e note con il dettaglio degli importi).

Ricordati di consegnare ai nostri uffici copia di tutta la documentazione sottoscritta relativa al 2020 (contratto, note, ecc.). Inoltre ricorda che i contratti vanno rinnovati per il 2021.



Foto di Lancerin Miriam



La nostra passione per l'agricoltura:
un grande amore per la terra e le tradizioni contadine
guardando al futuro nostro e delle nuove generazioni.

Lavoriamo per trasmettere questi valori
con impegno e entusiasmo, anche attraverso

il nostro nuovo sito internet

trentino.donneincampo.it

SIAMO DONNE DELL'AGRICOLTURA
imprenditrici, contadine, appassionate

COLTIVIAMO relazioni

TRAMANDIAMO saperi e mestieri

CRESCIAMO insieme

DONNE IN CAMPO è una rete nazionale di **ASSOCIAZIONI** di **CIA**
APERTA A TUTTE LE DONNE
che vogliono **condividere** i nostri valori e **collaborare** alla loro diffusione

SIAMO UNA ASSOCIAZIONE DI IMPRENDITRICI, CONTADINE, E APPASSIONATE PER IL MONDO DELL'AGRICOLTURA E TUTTO CIÒ CHE LA RAPPRESENTA.

Per alcune di noi è lavoro, fonte di reddito per noi e le nostre famiglie. Per altre è un hobby, coltivato con dedizione.

Per tutte noi è passione per il lavoro con la terra, le tradizioni contadine, gli antichi saperi rurali, i gesti lenti del fare artigiano.

È **voglia di apprendere**, aggiornarci, studiare, seguire i passi dell'innovazione laddove essa è positiva e volta a **migliorare realmente** il nostro domani e quello delle generazioni a venire.

AGRICOLTURA PER NOI È COLLETTIVITÀ, COLLABORAZIONE, RETE TRA LE PERSONE: in campagna, nulla cresce bene se è da solo, e noi questo lo sappiamo bene. Tutto in natura cresce meglio, più forte e in abbondanza, se mette a **fattore comune** le sue peculiarità.

Così, l'**Associazione** diventa **strumento** di reciproco aiuto e forza per la singola realtà, inserita in una rete che promuove la crescita e il benessere di tutte.

Collaboriamo tra noi,
ci scambiamo
conoscenze,
facciamo rete
per promuovere
il nostro lavoro e i
prodotti delle nostre terre,
creiamo occasioni di
incontro e formazione,
apriamo le porte delle
nostre aziende agricole,
ci facciamo conoscere...
CRESCIAMO INSIEME,
ENTRATE NEL
NOSTRO MONDO!

per **INFORMAZIONI** e per **ASSOCIARSI**: donneincampo@cia.tn.it



ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI



Verso la nuova PAC 2023-2027

In un incontro online con l'Europarlamentare Herbert Dorfmann i giovani di AGIA Trentino si sono confrontati su opportunità e sfide della nuova politica agricola comune.

a cura di Luca Marconcini

Mercoledì 13 gennaio la Giunta di Agia Trentino ha incontrato virtualmente l'onorevole Dorfmann, collegato da Bruxelles, il quale è relatore della proposta del Parlamento europeo per la riforma della PAC che entrerà in vigore con il 2023. La proposta del Parlamento punta alla semplificazione burocratica delle condizionalità, del greening e delle misure agro-ambientali, con l'accorpamento di queste nel primo pilastro attraverso l'introduzione di "eco-schemi". Mentre gli Stati membri sul primo pilastro dovrebbero impegnarsi a presentare, attraverso i piani strategici nazionali, degli obiettivi a cui vincolare le risorse sulla base di un approccio di performance.

La riforma della politica agricola comune si trova ora nella fase finale, nella quale la proposta del Parlamento europeo e le posizioni dei 27 Stati membri dovranno trovare, attraverso una serie di discussioni denominate triloghi, un compromesso che porti al testo della nuova PAC.

L'altro grande obiettivo della prossima PAC, oltre all'incremento della sostenibilità ambientale delle produzioni, è quello dell'inserimento dei giovani in agricoltura.

In questo senso, un tema di prima importanza per le aziende zootecniche trentine riguarda il processo di conver-



genza interna, attraverso il quale il divario tra i diversi valori dei titoli (calcolati su base storica e non) dovrà continuare a ridursi.

In questo la posizione del Parlamento

è chiaramente a favore dell'abbandono del sistema storico e dell'incremento del valore dei titoli per i giovani agricoltori.

Dorfmann ha evidenziato come il riequilibrio del valore dei titoli abbia un'importanza enorme per il Trentino, dove l'aggiudicazione delle malghe dipende sostanzialmente da essi, affinché le aziende di montagna possano essere concorrenziali e restare a curare il territorio.

Il settore frutticolo e viticolo vedrà nella nuova PAC una conferma del sostegno alla gestione del rischio, ambito in cui il Trentino è all'avanguardia a livello europeo, e una spinta alla ricerca nell'ambito della resistenza delle piante alle fitopatie.

La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai familiari per la perdita di:

ALDO DORIGATTI

REMO POZZA

PAOLO SANTULIANA

AGOSTINO SPAGNOLLI

DANILO TERRONI

2021 Anno dell'ortofrutta



L'Assemblea Generale dell'ONU ha designato il 2021 come **Anno Internazionale della Frutta e della Verdura**, per incentivare un'alimentazione sana, la lotta allo spreco e per promuovere sistemi alimentari più equi, verdi ed efficienti. Ogni mese su questa rubrica presenteremo un frutto o una verdura di stagione, con notizie utili e una breve ricetta.

IL RADICCHIO



Il radicchio è un ortaggio croccante, dal gusto amaro dato dall'acido cicorico in esso contenuto, coltivato da sempre grazie alla caratteristica di resistenza alle temperature invernali. Il periodo migliore per consumarlo va dal tardo autunno alla fine dell'inverno. In cucina è un ingrediente molto versatile, adatto a sfiziosi antipasti, primi piatti, contorni e certamente a crudo in insalata.

È un alimento molto digeribile, fonte di fibre e ricco di acqua e vitamine C, K e B, nonché di potassio. È presente in numerose varietà, di forme e colori diversi, fra le quali ricordiamo il Radicchio Rosso di Treviso, il Radicchio di Chioggia, il Radicchio Variegato di Castelfranco, il Radicchio Rosso di Verona.

La ricetta dello chef

Zuppa di miglio e radicchio

INGREDIENTI PER 6 PERSONE:

- 150 g di porro
- 80 g di scalogno
- 600 g di radicchio precoce di Treviso
- 150 g di miglio decorticato
- brodo vegetale
- salvia, timo
- 2 spicchi di aglio
- sale, pepe
- olio extra vergine di oliva

Procedimento

Preparare un brodo vegetale mettendo a bollire 2 litri di acqua, 2 carote, una grossa cipolla, una gamba di sedano, del prezzemolo e sale. Far bollire per circa 40 minuti, poi filtrare. Lavare e tagliare il radicchio sottilmente, tornare a lavarlo una seconda volta per diminuire il classico gusto amarognolo. In una pentola mettere il porro tagliato a julienne e lo scalogno tritato grossolanamente. Farlo rosolare leggermente con un filo d'olio extra vergine di oliva e aggiungere il radicchio precedentemente preparato. Aggiungere il brodo vegetale, lasciar cuocere per circa 40 minuti. Con il frullatore ad immersione ridurre la zuppa in crema, aggiungere il miglio precedentemente messo in ammollo in acqua per 30 minuti e mescolando di tanto in tanto portare a cottura. Correggere di sapore. In un pentolino mettere tre cucchiaini d'olio extra vergine di oliva con l'aglio, la salvia e il timo. Farli rosolare brevemente e al momento di servire la zuppa amalgamare l'olio precedentemente filtrato. Servire con una leggera spolverata di pepe.



Gianluca Oliana

Cuoco di professione dal 1987 e titolare dell'azienda agricola Sottovetro di Aldeno.

L'azienda Sottovetro nasce nell'agosto 2010 e lavora solo prodotti dei propri orti, collocati a 700 m.s.l.m., con metodi naturali. Vetro perché è il materiale amico dell'ambiente, riciclabile al 100% e "sotto vetro" gli alimenti si conservano, mantenendo inalterati gusto e profumo.

www.agricolasottovetro.it



Notizie dalla Fondazione Edmund Mach

a cura di **Silvia Ceschini**, responsabile Ufficio comunicazione e relazioni esterne Fondazione Edmund Mach

INSEDIATO IL CDA NELLA CONFIGURAZIONE A CINQUE COMPONENTI

Si è insediato il 25 gennaio scorso nella sala specchi della Fondazione Edmund Mach, il nuovo CdA nella sua configurazione a cinque componenti, nominato l'8 gennaio scorso dalla Giunta provinciale. In attesa dei quattro nominativi che saranno scelti dai rappresentanti del mondo agricolo, secondo quanto previsto dalla legge provinciale, il nuovo organo di governo dell'ente risulta oggi operativo. All'insediamento hanno preso parte anche l'assessore provinciale all'agricoltura, Giulia Zanotelli e l'assessore provinciale allo sviluppo economico, ricerca e lavoro, Achille Spinelli.

Il Cda risulta così composto: Mirco Maria Franco Cattani (presidente), Angelo Frascarelli, esperto di politica agricola comune e professore di economia e politica agraria e politica agroalimentare presso l'Università degli Studi di Perugia nonché componente del comitato scientifico del Crea e del comitato scientifico di Edagricole; Andrea Merz, direttore di Concast Trentingrana e membro del cda di Grana Padano; Roberta Raffaelli, esperta in sistemi agroalimentari, territorio e ambiente, professoressa ordinaria di economia all'Università di Trento, Ilaria Romagnoli, esperta di diritto agrario, avvocato.



OLIVE IN TRENINO, PIÙ 40% RISPETTO AL 2018. LE AREE DEL NORD EST A CONFRONTO

Se il 2019 sarà ricordato per la scarsa produzione di olive, il 2020 registra invece in Trentino un'annata record. È quanto emerge dai dati raccolti nell'Alto Garda dal Centro Trasferimento Tecnologico della Fondazione Edmund Mach, presso i sei frantoi presenti nella "Busa" tra Riva e Arco: oltre 4.000 tonnellate di olive prodotte, con una produzione di olio di oliva extravergine che supera le 500 tonnellate, e una resa media in olio di circa il 12,5%. La produzione risulta superiore di quasi un 40% rispetto al record stabilito nel 2018 con poco meno di 2.900 tonnellate. L'olivicoltura del Trentino assieme a quella delle regioni produttive del nord est italiano e della Slovenia sono state al centro dell'incontro



in diretta streaming del 14 gennaio scorso sul canale youtube della Fondazione Edmund Mach. Il convegno, organizzato da Associazione Interregionale Produttori Olivicoli, Fondazione Edmund Mach, Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia e Istituto Agrario e Forestale di Nova Gorica, nasce con l'obiettivo di presentare un resoconto finale del lavoro eseguito durante la stagione produttiva 2020 ed, in particolare, dalla esigenza di confronto e coordinamento tra queste aree olivicole sui problemi che l'olivicoltura presenta e sulla necessità di ridurre gli interventi fitosanitari, cercando di fornire risposte territoriali e precise agli agricoltori sui principali patogeni/parassiti.

TUTTI I DATI DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO NEL NUOVO REPORT

La Fondazione Edmund Mach presenta l'11° Rapporto del Centro Trasferimento Tecnologico che raccoglie le relazioni tecnico-scientifiche curate dai tecnologi, ricercatori e tecnici sulle principali attività svolte nel 2019. Tra i dati significativi emergono 13.522 iscritti alla piattaforma per i servizi e per la messaggistica tecnica, 875 avvisi tecnici inviati via mail per le varie colture, 747 avvisi via sms per un totale di oltre 600 mila mail e sms inviati al mondo agricolo; 160 corsi di aggiornamento per agricoltori e allevatori, per un totale di oltre mille ore di formazione e oltre 6 mila partecipanti, 23 eventi tra cui 6 convegni tematici, 6 giornate tecniche e 3 eventi "porte aperte" alle aziende sperimentali della Fondazione. E ancora 40 mila analisi nell'ambito chimico e viti-enologico, del pre e post raccolta della frutta, della diagnostica fitopatologica e sulla qualità del suolo, oltre 1.400 contatti con le aziende zootecniche per la consulenza, 32.850 sms di allerta gelate e 87.285 accesso all'App FEM Meteo dati Trentino. Sempre nel 2019 il personale del CTT ha pubblicato 182 articoli scientifici, tecnico scientifici, contributi a convegni, monografie.



**Seguici su www.fmach.it
e sui nostri canali social**



Facebook
www.facebook.com/fondazionemach



Twitter
www.twitter.com/fondazione_mach



Youtube
www.youtube.com/fondazionemach



Pinterest
www.pinterest.com/fondazionemach



LinkedIn
www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach



Google+
<http://bit.ly/100AuHx>



Vendo & Comprò

MACCHINE AGRICOLE

M.01.1 VENDO trincia rotante tosaerba tagliaerba marca Fischer per frutteto/vigneto. Larghezza di lavoro regolabile da 160 a 280cm per poter trinciare in un solo passaggio tutto il filare. Apertura e chiusura indipendente dei due piatti laterali. Ottime condizioni, vera occasione. Prezzo 2900€. Per qualsiasi informazione non esitate a contattarmi **346 8227746**



M.01.2 VENDO spaccalegna quasi nuovo elettrico, e uno spaccalegna a scoppio. **Tel. 3401446274**

M.02.1W VENDO atomizzatore 1000 lt in buono stato marca Fabbiani revisionato anno 2016, prezzo € 1.700,00 - **telefono 345/8459612**

M.02.2W CERCO spaccalegna elettrico usato, Funzionante, da subito. Tiziano Lavis, **3932203962**

M.01.3 CERCO motocoltivatore 12 cavalli a benzina, con fresa da 60 cm, di seconda mano in buono stato. **Tel. 3477523077**

M.03.3W VENDO pompa irroratrice Annovi Reverberi AR 303 con tre pistoni 40 bar completamente revisionata. **Info 3404628171**



M.05.1W VENDO Trattore Lamborghini 684 TDF del 1984, ore 3800 in buonissime condizioni, con arco di protezione omologato, con muletto Falconero. Per ogni qualsiasi informazione telefonare al seguente numero: **Ravanelli Gualtiero cell. 3384844465**

M.05.2W CERCO sovraspande per rimorchio Tonini in ferro o in legno. **Per info 3482927776**

M.06.1W VENDO trattore Fendt 260 V in ottimo stato generale. **Per informazioni chiamare il nr. telefono 3299344303**

M.06.3 VENDO falciatrice 9 cavalli a benzina per inutilizzo a prezzo da definire **3386709078**

M.07.1 CERCO falciatrice rotante bicilindrica modello Ilmer o Fedrizzi in buona condizioni da acquistare. **Contattare il 3386709078**

M.08.2W VENDO

rimorchio pianale portapallet Lochmann, per 5 bins doppio asse, con freno idraulico e freno di stazionamento meccanico. Kit cinghie di fissaggio (completo di rulli porta cinghie e tendicinghie a cricchetto), rulli tendifuni e cassetta. Ottime condizioni! Dimensioni pianale: 570 x 140cm. **Per informazioni non esitate a contattare 3468227746**



M.09.2W VENDO retro escavatore di marca MAZZOTTI. **Per info contattare il numero 3332493896**

M.10.1 VENDO essiccatoio da 5 balloni diametro 130 con cambiatore di calore acciaio inox. **Info 3478422952**

M.11.2 VENDO barra falciante per bcs di 1,10 mt. Prezzo 50 euro **Info: 3479783953**

M.11.3 VENDO trattore Landini 75 CV, 3 cilindri, 3111 ore lavoro, Anno immatricolazione 1993. **Info 3478891771**



M.11.4 VENDO rimorchio ribaltabile su 3 lati, massa complessiva 42 q (12 +30), misure 3 x 1.60. Predisposizione per freni idraulici. **Info Cell 3478891771**



M.12.1W VENDO pala anteriore chini in buono stato con lama para denti completa di blocco cemento zavorra posteriore. **Info cell. 3336837308**

TERRENI

T.01.1 VENDO terreno agricolo pianeggiante estirpato in autunno 2020. Mq 2800 Località: Palù di Cles. Per interessati chiamare il numero: **3890953402**

T.03.1 VENDESI frutteto in c.c. Cembra di circa mq. 800, pianeggiante, irriguo, comodamente accessibile, nelle immediate vicinanze dell'abitato a valle dello stesso. **Per informazioni Maria tel. 3491681164**

T.02.1W CERCO appezzamento di terreno medio/piccolo da ACQUISTARE, da adibire a spazio verde privato e piccolo orto. Trento o dintorni. **Tel. 3332050707**

T.02.2 VENDO in località Sorni-Lavis terreno agricolo di 8.200 mq di cui 5.000 mq vitati a Teroldego con deposito agricolo annesso interrato di 83 mq. **Tel. 3471226868**

T.03.3 CERCASI terreni agricoli incolti o piantumati a vite o a melo in affitto anche di ampia superficie in zona rotaliana, Lavis, Trento nord e bassa atesina. Massima serietà e impegno. Possibilità di ottima offerta economica e di coltivazione con metodo biologico. Si valutano anche possibilità di nuovi impianti o rinnovi a carico dell'affittuario. **Andrea 3425221962 andrea2088@hotmail.it**

T.05.1 VENDO a Castello Tesino località Forche a 1500 m.s.m. con accesso diretto da S.P. Passo Broccon tradizionale MASO composto da un grande fabbricato uso abitativo disposto su tre piani e altro fabbricato uso stalla - prato circostante tutto recintabile di circa ettari 4,000 - servito da acqua, elettrodotto e accessibile tutto l'anno - potenziale utilizzo come tradizionale azienda agricola - agriturismo o malga - pronta consegna - **(per informazioni telefonare al 338 4517376)**

T.05.2 VENDO a Pieve Tesino località Pradellano prato stabile di forma rettangolare, anche recintabile, di mq. 5.000 e altro prato stabile limitrofo di mq. 4000 - in zona agricola primaria e secondaria, con accesso diretto da strada comunale asfaltata, adatto anche alla coltivazione di piccoli frutti a terra o in serra, potenzialmente dotabile di irrigazione privata - con favorevolissima location per attività agro-commerciali grazie alla sua prossimità della Strada Provinciale del Passo Broccon - pronta consegna - **(prezzo interessante per informazioni telefonare al 338 4517376)**

T.05.3 VENDO due appezzamenti di terreno agricolo con ottima esposizione a Castelfondo, contraddistinti dai seguenti dati catastali: 1) p.f. 211 C. C. Castelfondo mq. 1794 con irrigazione - 2) p.f. 751 - 752 C. C. Castelfondo di mq. 1580 irrigabile - Prezzo richiesto € 28,00 a mq. I terreni sono entrambi pianeggianti, di facile accesso e liberi da vincoli. Se interessati chiamare **ALESSANDRO** al seguente n. **348/0077704**

T.07.1 VENDO TERRENO lavorato a frutteto nel comune Vallelaghi; dotato di impianto irrigazione a goccia e rete protezione animali; totali 16.200mq

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

Da gennaio 2019 è possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet www.cia.tn.it semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

Per pubblicare un annuncio contattaci:

Tel: 0461 17 30 489 | Fax: 0461 42 22 59 | e-mail: redazione@cia.tn.it | sito web: www.cia.tn.it

su tre lotti vicini. Possibilità di vendita anche separata. Per informazioni chiamare il **333/3132021**

T.07.1W CERCO terreni agricoli incolti o piantumati a vite in affitto, di superficie circa dai 2.000 ai 10.000 mq, in zona Lavis, Zambana, Trento nord, zona Ravina-Aldeno e comuni di Cimone e Garniga e di coltivazione con metodo biologico. Valuto anche la possibilità di nuovi impianti o rinnovi a carico dell'affittuario. **Per informazioni tel. 333-9989721**

T.09.1W VENDO proprietà di c.a. 20000 mq zona Romarzollo (Arco TN) recintata, con deposito attrezzature di 56 mq interrato, con laghetto rifornito da sorgente. La proprietà è in parte arativa ,una trentina di olivi, ed in parte bosco. **Info al numero 3355716328**

T.09.2 AFFITTO le seguenti particelle 818/2 e 813/3 CC di Grigno di mq. 4713. In passato coltivate a vite, ora mantenute in buone condizioni, adatte ad ogni tipo di coltivazione. A disposizione anche diversi alberi per legna da ardere. **Info al numero tel. 377/2921850**

T.11.1 VENDO terreno a Sopramonte 14.900 mq, 2.500 mq vitati a Chardonnay e il resto a Pinot nero, zona DOC. Terreni in ottima esposizione a 670 mt slm. Azienda agricola certificata biologica. **Tel. 3472753440.**

T.12.1W VENDO bosco - vigneto: Bosco ceduo 54.000 mq convertibile in vigneto per circa 6.000 mq a fianco di strada comunale asfaltata (C.C. Santa Margherita di Ala). Un professionista sta eseguendo rilievo topografico, progetto, computo metrico, stima valore attuale, cambio destinazione. **Tel.: 347 0412716; 0472 833325**

T.12.2W VENDESI terreno agricolo in località "Rondello" nel paese di Cagnò (Novella) di mq 2000. **Per informazioni contattare il n. 0463/432593 o 3393068975.**

T.12.3 VENDO due terreni di 1700 m golden, 129 top red in località Brez nel comune di Novella. Pianeggianti. **Tel: 349-6954682**

VARIE

V.01.1 CERCO reti antigrandine in buono stato. **Info 3283626483 Marco**

V.01.2 VENDO lavatrice con carico dall'alto. **Tel. 3401446274**

V.02.1 VENDO 150/200 cassette della frutta in legno. **Tel.331 3145579**



V.02.2 VENDO bilancia a bascula. **Tel.331 3145579**



V.03.2 CERCO terreni (seminativi, prati, pascoli, malghe) da prendere in affitto o acquisto. Mi interessano anche allevamenti avicoli, galline ovaiole, bovini da carne e latte, suini, impianti fotovoltaici su tetto e a terra, impianti biogas da acquistare o affittare. **Info 349 4521013**

V.04.1 VENDO letto matrimoniale da 160cm, letto singolo da 90cm, 3 comodini con due cassetti e vano a giorno, 1 comò con 4 cassetti con vano libreria sopra e ribaltina per scrivania, 1 specchio, 2 reti singole con doghe 80x190cm, 2 materassi 80x190Cm, 4 cuscini, 1 lettino Foppapedretti compreso di tutto, 1 divanetto a due posti in vimini sfoderabili al naturale.

I mobili sono in pino massiccio svedese naturale. **Senza impegno tel 339.3780221**

V.04.2 VENDO fontana in pietra locale originale della val di Non, fatta a mano, lunghezza 120 cm, altezza 60 cm, larghezza 50 cm. A prezzo da concordare. **Info 3386709078**

V.05.1 VENDO frigo esposizione causa inutilizzo. Ideale per l'esposizione di piccoli frutti e non solo. Misure: (H-L-P) 205x128x70. Possibilità di motore esterno. € 800,00 trattabili. **Giuseppe 340-7991157**



V.05.1W DISPONIBILITÀ IN VENDITA di 28 TITOLI PAC da 270€ cd compreso greening. Sono un privato. **Contattatemi al num: 351 860 9045.**

V.05.2W VENDO n. 2000 (anche separatamente) ASTE PORTA CIMA (mai usate) lunghezza 1,2 m. Aste in acciaio zincato che si attaccano al filo di ferro e che scendono verticalmente sull'albero offrendo un sostegno per la cima. **Se interessati contattate tramite chiamata ora pasti o messaggio WhatsApp al seguente numero: cell. 3394609313**



V.05.2 CERCO recinto da esterno per cane di piccola taglia ,circa 4-5 mq, in metallo o legno. Prezzo interessante. Ore pasti **333-1240105**

V.07.1W VENDO bilancia industriale anni '70 con portata 10 q ideale per pallet e/o animali. **Per informazioni tel. 349 3152096**

V.08.1W VENDO due botti per vino in acciaio inox fiorrettato, spessore 2 mm, capacità 5 e 6 hl. Le botti sono complete di 3 piedi saldati in lamiera inox, galleggiante inox con camera d'aria e pompa, doppio scarico inox. **Per info contattare cell. 3393318696**

V.08.2W VENDO conigli pura razza Blu di Vienna, ottimi soggetti, bellissimi e splendido carattere molto docile, adatti alla riproduzione. **Per info contattare cell. 3408782820**



V.08.3W VENDESI paranchi manuali seminuovi collaudati e garantiti professionali da 800 kg e 3200 kg della ditta Tirfor Tractel. Con fune da 10 m e per il grande da 20 m. Perfette condizioni. Prezzo 280€ / 375€. **Info cell. 3394042607**



V.11.1 VENDO banco frigo completo con di alzataina con piano in granito. Mono fase, in acciaio. Vendo per inutilizzo. In buone condizioni. **Per info 3386709078**

Vendo & Comprò

Vuoi lavorare NEL SETTORE AGRICOLO IN TRENTINO?

CANDIDATI ANCHE TU!

Info e candidature: www.agenzia lavoro.tn.it



CERCHI LAVORO NEL SETTORE AGRICOLO IN TRENTINO?



NAVIGA SU INTERNET CONSULTANDO IL NOSTRO SITO

www.agenzia lavoro.tn.it

Servizi online CLICCA SU opportunità di lavoro gestite dai Centri per l'Impiego oppure

RIVOLGITI AL CENTRO PER L'IMPIEGO IN CUI SEI DOMICILIATO telefonando al **numero verde 800 264 760** o presentandoti personalmente per consultare la bacheca delle offerte di lavoro

Località

Borgo Valsugana
Cavalese
Cles
Fiera di Primiero
Malè
Mezzolombardo
Pergine Valsugana
Pozza di Fassa
Riva del Garda
Rovereto
Tione
Trento

Indirizzo

Corso Ausugum, 34
Via Bronzetti, 8/A
Via C.A. Martini, 28
Via Fiume, 10
Piazza Regina Elena, 17
Via Filos, 2
Viale Venezia, 2/F
Strada de Meida, 23
Via Vannetti, 2
Viale Trento, 31 c/o Centro Intercity
Via Circonvallazione, 63
8.30 alle 13.00
e il giovedì anche dalle 14.30 alle 16.00

IN BANCA



VUOI TU

INBANK web

Inbank web ti consente di vivere la banca in totale libertà. Controlla e gestisci il tuo conto corrente quando, dove e come vuoi, anche dal soggiorno di casa tua.

www.inbank.it